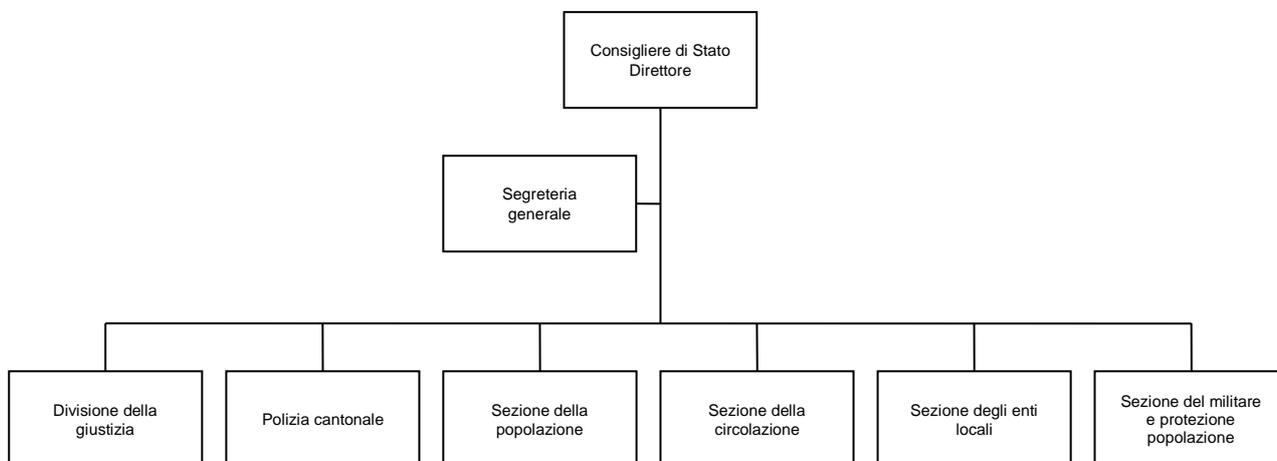


3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	47
3.1	Considerazioni generali	47
3.2	Segreteria generale	51
3.2.1	Considerazioni generali	51
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	52
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	52
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	52
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	53
3.3	Divisione della giustizia	53
3.3.1	Considerazioni generali	53
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	56
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	57
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	57
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	57
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	58
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	58
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	58
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	60
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	61
3.4	Polizia cantonale	65
3.4.1	Considerazioni generali	65
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	66
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	66
3.4.4	Reati contro il patrimonio	67
3.4.5	Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli	69
3.4.6	Criminalità violenta	69
3.4.7	Criminalità economica	70
3.4.8	Stupefacenti	71
3.4.9	Criminalità informatica	72
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	72
3.4.11	Polizia della circolazione	73
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	74
3.5.1	Considerazioni generali	74
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	74
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)	74
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	76
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T86-93)	78
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T94)	80
3.6	Sezione degli enti locali	81
3.6.1	Considerazioni generali	81
3.6.2	Presentazione di messaggi	82
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	82
3.6.3.1	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	82
3.6.3.2	<i>Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni</i>	82
3.6.3.3	<i>Gruppi di lavoro</i>	83
3.6.4	Riforma del Comune ticinese	83
3.6.4.1	<i>Compiti</i>	83
3.6.4.2	<i>Dimensione (3.T1-T2)</i>	85
3.6.4.3	<i>Funzionamento</i>	86
3.6.5	Comuni	86
3.6.5.1	<i>Vigilanza e consulenza (3.T3)</i>	86
3.6.5.2	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	87
3.6.6	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	88
3.6.7	Patriziati	88
3.6.8	Formazione	90

3.7 Sezione della popolazione	90
3.7.1 Considerazioni generali	90
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	90
3.7.3 Stato civile (3.T26)	91
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	91
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	91
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	92
3.7.4 Immigrazione	92
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	92
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	93
3.8 Sezione della circolazione	94
3.8.1 Considerazioni generali	94
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	94
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	94
3.8.4 Conducenti (3.T30)	95
3.8.5 Sicurezza stradale	95

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

L'anno appena trascorso ha visto ancora alcune attività legate alla Pandemia anche se marginali rispetto agli anni precedenti. Con la fine delle misure restrittive si è tornati lentamente alla normalità, anche se la SMPP ha comunque dovuto assicurare un dispositivo cantonale di vaccinazione basato su più centri, a favore del DSS.

La SMPP ha svolto un grande sforzo umano ed organizzativo, assumendosi l'onere del dispositivo cantonale di accoglienza a favore dei profughi ucraini. In una prima fase questo è stato possibile grazie all'importante supporto delle regioni di protezione civile che hanno assicurato la preparazione e il funzionamento dei centri regionali durante le prime settimane. In seguito nella gestione è subentrato il Cantone con il suo personale.

Il 2022 ha visto iniziare un'ulteriore quanto inaspettata crisi, quella legata alla penuria energetica. Anche in questo caso, alcuni funzionari del DI si sono fatti carico di compiti aggiuntivi nell'interesse di tutta l'amministrazione cantonale, siano essi per il monitoraggio accresciuto della situazione sia per l'elaborazione di misure interne all'AC.

Il Dipartimento è strutturato e allenato ad affrontare con efficienza e prontezza situazioni critiche, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche. Questo aspetto è reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità di affrontare le crisi.

Commissione "Acque sicure"

Durante l'estate 2022 è stata avviata per il secondo anno consecutivo la campagna di prevenzione multilingue "La prudenza fa la differenza" promossa nell'ambito del progetto "Acque sicure" che mira a sensibilizzare residenti e bagnanti sui rischi legati alla balneabilità e alla pratica di sport nelle acque libere. Tassello centrale informativo della campagna resta quello di far leva sul senso di responsabilità che ogni persona è sempre chiamata a dimostrare nei laghi e nei fiumi nonché a mettere in luce i comportamenti corretti da adottare e le casistiche principali degli incidenti registrati negli ultimi anni in Ticino.

Oltre all'uso dei consueti strumenti informativi e pubblicitari, la campagna di sensibilizzazione "Acque sicure" ha riproposto nel 2022, in virtù dell'ottimo riscontro tra le diverse misure operative, il servizio di pattugliamento quotidiano lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto che quest'anno è pure stato sperimentato, con un progetto pilota, alla Foce del Cassarate. Il Dipartimento delle istituzioni ha voluto nuovamente mettere in luce, in collaborazione con le aziende idroelettriche, la prevenzione legata alla pratica del canyoning, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i torrentisti con le aziende idroelettriche.

In generale le attività pianificate per l'estate 2022 hanno potuto esser svolte come da programma in quanto non vi sono state più le restrizioni dettate dall'emergenza pandemica, come ad esempio nel caso di attività di sensibilizzazione a diretto contatto con la gente nell'ambito di manifestazioni ed eventi. La campagna di prevenzione è diventata molto impegnativa poiché, dopo i primi 3 annegamenti avvenuti nel giro di pochi giorni prima della fine del mese di giugno tutti a discapito di turisti, il Dipartimento delle istituzioni ha deciso di introdurre misure supplementari rispetto a quanto pianificato ad inizio stagione. Sono in particolare stati aggiunti la realizzazione di striscioni informativi da posare nelle piscine e nei lidi pubblici, stampato materiale informativo aggiuntivo da distribuire tramite i principali attori del settore turistico (OTR, alberghi, esercizi pubblici, lidi, ecc.) e promossa una campagna informativa mirata tramite affissioni permanenti in Valle Verzasca sulla figura e il ruolo dei pattugliatori presenti nelle Valli Maggia e Verzasca.

Malgrado nel 2022 si siano registrati 6 annegamenti (3 nei fiumi e 3 nei laghi) rileviamo che vi è stata una diminuzione nei confronti dell'anno precedente in cui vi furono 9 vittime e che l'evoluzione al ribasso risulta in controtendenza ai dati svizzeri che sono passati da 36 annegamenti nel 2021 a 60 nel 2022.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure" ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il "water safety plan" elaborato a livello nazionale.

Campagna di prevenzione "Strade sicure"

Uno degli obiettivi principali della campagna di prevenzione del Dipartimento delle istituzioni per il 2022 era intensificare la comunicazione attiva al fine di aumentare la visibilità ad ampio spettro del progetto. In questo senso sono stati pubblicati sette comunicati stampa (il doppio rispetto agli anni passati) tutti ripresi in maniera positiva dai vari media che puntualmente hanno richiesto la disponibilità per interviste o approfondimenti.

Inoltre, attraverso una conferenza stampa si è voluto sottolineare in maniera adeguata l'importante traguardo dei 20 anni di attività del progetto. Momento informativo che ha goduto di buona visibilità e che ha permesso di vivere un momento conviviale con i diversi partner della Commissione, rinsaldando i già solidi rapporti di collaborazione.

Un lavoro di squadra che si è dimostrato fattivo e vincente anche nella progettazione e nell'implementazione di due campagne di sensibilizzazione, dedicate rispettivamente agli anziani alla guida (con TCS, ACS, Associazione Maestri conducenti e Polizia cantonale) e alla mobilità lenta (con Associazione Traffico e Ambiente, ProVelo Ticino e Polizia cantonale).

Le azioni principali di prevenzione effettuate sono state:

- anziani alla guida, con la campagna denominata "**Guidare in tutta sicurezza nella terza e quarta età**";
- prevenzione monopattini ed e-bike, con la campagna denominata "**Meno fatica più attenzione**";
- prevenzione moto e scooter, con la campagna denominata "**Metti in moto la sicurezza**";
- prevenzione distrazione alla guida, con la campagna denominata "**Distraatti mai**".

Inoltre vi sono state diverse altre attività quali:

- prevenzione relativa all'inizio delle scuole;
- prevenzione pneumatici invernali;
- pubblicazione e invio del bollettino informativo "**Info Mobilità**".

Infine, con la collaborazione del V Reparto della Gendarmeria stradale è stato organizzato un seminario di due giorni rivolto agli agenti che si occupano di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo, allo scopo di aggiornare e uniformare la didattica e i contenuti di quanto insegnato, in particolare nelle scuole elementari.

Campagna di prevenzione "Montagne sicure"

Il progetto si avvale oggi di una commissione consultiva e di due sottocommissioni tecniche (estate e inverno) e funge sempre più da riferimento per la sicurezza in montagna in Ticino. L'ampia presenza sui media e il coinvolgimento di persone vicine al progetto in momenti di prevenzione televisivi lo confermano. La rete di collaborazioni si è arricchita di nuovi partner, che oltre alle specifiche competenze favoriscono la diffusione dei messaggi di prevenzione attraverso i loro canali. In aggiunta ai classici supporti informativi aggiornati con nuovi contenuti secondo necessità e tendenze, ad essere particolarmente apprezzate sono le attività sul terreno svolte sia d'estate sia d'inverno con il prezioso supporto dei numerosi partner: un'occasione per fornire utili consigli e per proporre esercitazioni sul posto. Senza dimenticare la presenza online con il sito internet e le pagine Facebook e Instagram di Ticino sicuro che promuovono le cinque campagne di prevenzione del Dipartimento, sempre più conosciute. Nel complesso, un'attività di prevenzione articolata che si rivolge prioritariamente a un pubblico che frequenta soltanto occasionalmente la montagna, offrendo messaggi chiari e utilizzando differenti modalità di diffusione per raggiungere un numero di persone sempre più vasto.

Cyber-sicuro

Il Gruppo Cyber-sicuro si è in particolare concentrato su attività di sensibilizzazione concernenti le responsabilità in caso di attacco informatico, rispettivamente sugli strumenti per tutelarsi in maniera ottimale, con una particolare attenzione rivolta agli enti locali del Cantone Ticino.

In questo senso è stato organizzato un webinar destinato a tutti i professionisti, le aziende, le associazioni e le organizzazioni di varia natura del Cantone Ticino, ivi compreso il settore medico-sanitario, con lo scopo di illustrare quali sono le responsabilità nel caso in cui un'organizzazione sia vittima di un attacco informatico, di quali strumenti si può dotare per prevenire ma soprattutto per reagire in maniera ottimale a seguito di un attacco, come pure per rispondere ai quesiti concernenti le assicurazioni – sempre più numerose – che si propongono per queste fattispecie.

Tra gli strumenti per prevenire e soprattutto reagire in maniera ottimale in caso di attacco figura in particolare il Piano di risposta agli incidenti (PRI), il quale è stato al centro di un seminario organizzato a settembre e destinato esclusivamente agli enti locali del Canton Ticino. In occasione di questo seminario, ai partecipanti è stata presentata una guida per l'allestimento di un PRI, strumento essenziale per valutare il proprio livello di sicurezza informatica o poter reagire con efficacia nel caso in cui si subisca un attacco informatico. Questa guida è stata in seguito messa gratuitamente a disposizione di tutti i Comuni. Il seminario ha rappresentato un ottimo momento di scambio tra Cantone e Comuni, sensibilizzando in maniera mirata e puntuale sulle principali sfide legate alla sicurezza informatica e permettendo ai presenti di porre domande sui principali temi correlati alla sicurezza informatica, con particolare riferimento allo stoccaggio dati, alla formazione del personale e alle assicurazioni in ambito "cyber".

D'altro canto il Gruppo-cyber sicuro ha – per il tramite dei suoi membri – partecipato a Gruppi di lavoro ed eventi a carattere nazionale sul tema della sicurezza informatica nonché fornito il suo supporto al Consiglio di Stato su queste tematiche ponendo l'accento, in diverse occasioni, sulla potenziale futura penuria di figure professionali attive nel settore della sicurezza informatica.

Servizio eccellente

Nel 2022 su iniziativa del Direttore del Dipartimento delle istituzioni è iniziato un progetto interno di sensibilizzazione per migliorare l'approccio all'utenza con l'obiettivo di ulteriormente perfezionare le forme e il rapporto tra funzionari e utenti, agli sportelli come al telefono e altri canali comunicativi.

Dopo una fase pilota, svolta dalla Sezione della popolazione a fine 2021, nel 2022 anche le altre Unità Amministrative del DI hanno avviato questo progetto: dopo la presentazione su scopi e finalità ai collaboratori delle singole UA in riunioni plenarie, il lavoro è continuato con i funzionari dirigenti di riferimento; con loro sono stati definiti i valori e i comportamenti particolari di ogni settore operativo. In seguito, si sono svolte delle sedute di formazione interna, coinvolgendo i responsabili dei funzionari dei singoli servizi amministrativi. In generale, l'accettazione del progetto da parte dei funzionari dirigenti e dei collaboratori è buona, come pure i feedback ricevuti dall'utenza mediante rilevamenti.

Flussi migratori

Nel 2022 il Cantone Ticino è stato confrontato (e lo è tutt'ora, alla chiusura del presente Rendiconto) con tre flussi migratori: quello legato all'Accordo sulla libera circolazione, quello relativo ai profughi in fuga dall'Ucraina e quello dovuto alla migrazione illegale proveniente da Sud.

A seguito dell'invasione dell'Ucraina avvenuta il 24 febbraio 2022, nel corso del 2022 in Svizzera sono state depositate oltre 75'000 domande per l'ottenimento dello status di protezione S (in seguito: Permesso S), di queste (stato: 12.01.2023) 72'558 sono state accolte. Al Cantone Ticino sono state assegnate oltre 3'000 persone con Permesso S, il che corrisponde a circa l'1% della popolazione del Cantone. Effettuando un paragone con il numero complessivo a livello nazionale, al Cantone Ticino sono state attualmente assegnate il 5,1% di persone con Permesso S in più rispetto a quanto previsto dalla chiave di ripartizione.

Ciò è da ricondurre anche in particolare alla prontezza dimostrata dal Cantone Ticino, e principalmente dal Dipartimento delle istituzioni, nell'essere pronto a gestire questa ondata migratoria. Il Dipartimento è stato infatti principalmente attivo nella presa a carico dei profughi attribuiti al Cantone in applicazione del Piano d'accoglienza in 3 fasi (Punto di affluenza, Centri Regionali e ricerca appartamenti) oltre a garantire una hotline dedicata e coordinare le attività d'integrazione.

Per quanto concerne invece i flussi migratori provenienti da sud, si è constatato come dalla fine del 2021 il numero di ingressi illegali in Ticino sia in costante aumento. La pressione è stata particolarmente alta nell'ultimo trimestre del 2022, periodo in cui sono stati registrati anche più di 1'000 fermi a settimana.

A livello svizzero la pressione migratoria si è recentemente spostata dal confine orientale (Buchs SG) a quello meridionale (Ticino). Infatti, nelle ultime settimane del 2022 circa il 40% dei fermi di tutta la Svizzera è avvenuto in Ticino. All'inizio del 2023 questo valore era addirittura superiore al 50%.

Il numero totale di fermi effettuati in Ticino nel corso dell'intero 2022 è stato – a titolo di paragone – ben tre volte superiore rispetto al numero di fermi effettuati nel 2021 e nel 2018, superando addirittura le cifre complessive registrate nel 2015 e nel 2017, ovvero a ridosso dell'anno in cui a causa della crisi migratoria in Ticino fu aperto il Centro di riammissione semplificata di Rancate.

Nonostante il citato incremento dei fermi di migranti che possono essere riammessi in Italia tramite procedura semplificata, le autorità italiane non hanno aumentato il personale dedicato a questa fattispecie, e ciò causa un rallentamento delle procedure di riammissione in territorio italiano. Nel 2022 in totale sono stati riammessi in Italia 3'822 migranti.

A causa della forte pressione migratoria e dei motivi sopra descritti, su richiesta dell'UDSC, il dispositivo "ACCO" è stato rafforzato con l'allestimento di due strutture protette aggiuntive nel Mendrisiotto e la creazione di un locale d'accoglienza presso la stazione di Chiasso. Nel corso del 2022 tramite il dispositivo "ACCO" sono stati accolti in totale 3'944 migranti, ai quali è stato fornito vitto e alloggio per un costo complessivo a carico del Cantone di 646'539 franchi. Queste cifre dimostrano senz'altro la mole straordinaria di questa attività che il Cantone Ticino sta attualmente svolgendo a favore dell'intera Confederazione in quanto territorialmente maggiormente esposto ai flussi migratori.

Proprio per questo motivo il Cantone Ticino si è rivolto alla Confederazione richiedendo un'indennità di rimborso (almeno parziale) dei costi sostenuti per la gestione dei flussi migratori alla porta Sud della Svizzera, analogamente a quanto fatto sino al 2019 per la partecipazione ai costi legati alla sicurezza del Centro per migranti di Rancate da parte della Confederazione (nella misura del 66%). Questo in attesa dell'entrata in vigore, prevista per la fine del 2024, della modifica legislativa della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione, adottata dalle Camere federali durante la sessione invernale 2023 (22.044 Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera. Modifica) in adempimento alla mozione Abate (17.3857 Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera). L'auspicato accoglimento della summenzionata richiesta non rappresenterebbe null'altro che l'applicazione della volontà legislativa espressa con l'accoglimento della citata mozione Abate.

Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia dell'ambito politico sia in rappresentanza dei corpi di polizia. Dopo aver integrato le riflessioni dello studio commissionato dall'Associazione comuni ticinesi (ACT) sul principio della prossimità nella definizione dei compiti delle polizie comunali, sono stati analizzati ed integrati nelle riflessioni del gruppo anche i reati di prossimità. La soluzione attualmente in fase di finalizzazione prevede, rispetto ad oggi, un'estensione delle competenze delle polizie comunali in ambiti minori di polizia giudiziaria, reati cosiddetti "di prossimità" appunto pur mantenendo la polizia cantonale come unico referente per il Ministero pubblico.

Come anche in altri contesti, pure in questo i lavori si sono prolungati nel tempo più del previsto a causa della crisi pandemica.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali e nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata nell'anno in questione oltre che sulle attività ordinarie anche su collaborazioni e supporti puntuali in ambito della Crisi Ucraina e della Penuria energetica.

La SG ha inoltre coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

Nel corso del 2022 sono iniziate le attività per la redazione e concezione del nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC3) che vedono una forte collaborazione del Servizio integrazione stranieri (SIS) e in primis della Delegata all'integrazione in stretto contatto con la Segreteria di stato della migrazione (SEM).

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 25.05 Procedura di consultazione concernente «Document-cadre relatif aux programmes d'intégration cantonaux (PIC 3) 2024-2027» (RG n. 2689)
- 30.11 Procedura di consultazione concernente il 5. Parere del Comitato consultivo sulla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali - Consultazione di Cantoni e Comuni/Città (RG n. 5875)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri, per il tramite della figura della Delegata all'integrazione degli stranieri, è responsabile della gestione e dell'erogazione dei contributi federali per l'integrazione in applicazione della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), che rientrano sotto il Programma d'integrazione cantonale (PIC). Nel biennio 2022 e 2023, il SIS attua il PIC 2bis, prosecuzione del PIC 2. Il SIS è affiancato dalla Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS), organo consultivo i cui attuali membri sono nominati dal Consiglio di Stato.

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

Nell'ambito del PIC 2bis, il SIS si è occupato di:

- validare e sostenere 88 progetti di integrazione distribuiti negli 8 ambiti di promozione stabiliti dalla Confederazione nei PIC, a favore di migliaia di persone residenti e con retroterra migratorio, per un importo di circa 2 milioni di franchi distribuiti tra risorse federali, cantonali e comunali;
- promuovere diversi eventi di sensibilizzazione, tra i quali la Settimana contro il razzismo svolta nel mese di marzo 2022, diverse proiezioni e tavole rotonde, di cui una presso l'Università della Svizzera italiana (USI). Ha inoltre sostenuto progetti di prossimità con i Comuni e con le scuole, favorendo l'utilizzo di approcci innovativi (come i laboratori teatrali);
- realizzare una Giornata cantonale dell'integrazione, organizzata in collaborazione con la Città di Locarno sotto forma di "Festa dei popoli". L'evento ha coinvolto circa 250 persone e espositori nella realizzazione delle varie attività di vivere assieme, 100 partecipanti nel contesto di una conferenza tematica e non meno di 1000 visitatori sull'arco dell'intera giornata;
- dare il via ai lavori preparatori per il Programma d'integrazione cantonale PIC3, promuovendo per la prima volta un processo partecipativo su larga scala tramite un sondaggio (circa 240 partecipanti, a rappresentanza di strutture ordinarie, associazioni e pubblico straniero). È inoltre già stata fissata una giornata di lavoro in rete a inizio febbraio 2023 (più di 100 specialisti coinvolti, tra cui il Cantone, i Comuni e le associazioni);
- redigere una tabella di marcia strategica e operativa circa l'attuazione degli obiettivi federali a livello cantonale in vista del PIC3 (2024-2027). Le priorità già evidenziate dal SIS sono tre: la prossimità, la semplicità e la qualità;
- la Delegata ha partecipato a dibattiti radiofonici e televisivi, così come con contributi sulla stampa scritta;

- il Centro di consulenza e informazione (CCI) ha fornito più di 330 consulenze, rispondendo alle domande dell'utenza e dei partner in merito soprattutto ai progetti di integrazione e ai corsi di lingua italiana per stranieri;
- nell'ambito della crisi ucraina, il SIS ha collaborato nell'allestimento della strategia di accoglienza, nella creazione di una rete di interpreti in costante aggiornamento, e nella traduzione di diversi opuscoli in ucraino e russo (quali "Il Ticino in breve" o la campagna dipartimentale "Acque Sicure");
- da gennaio ha riattivato il Centro per la prevenzione delle discriminazioni (CPD) a Lugano, che ha registrato 27 segnalazioni: per 24 è stata confermata la discriminazione;
- la CIS si è riunita due volte per discutere di temi legati all'integrazione e per incontrare, come in passato, dei rappresentanti di comunità straniere.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2022 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. L'area è stata aperta dal 14 marzo fino al 14 ottobre. Dopo un primo periodo di presenza di nomadi svizzeri ne ha seguito uno caratterizzato da una quasi assenza. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area.

In settembre è avvenuta la Manifestazione Porte aperte nomadi svizzeri realizzata dalla Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni in collaborazione con l'Ufficio federale della Cultura, la Fondazione Assicurare un avvenire ai nomadi svizzeri e l'associazione Jenisch, Manouches e Sinti (JMS). La Manifestazione protratta su cinque giorni ha avuto esiti molto positivi sotto diversi punti di vista. In particolare ha permesso di intensificare la conoscenza degli jenisch da parte della popolazione locale in maniera da favorire la loro accoglienza in generale e quindi anche l'iter già intrapreso dal Dipartimento delle istituzioni e dalla Città di Bellinzona per creare un'area nomadi svizzeri permanente.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

L'anno 2022 – contraddistinto dal ritorno alla gestione ordinaria, dopo i due anni di emergenza sanitaria che hanno impegnato la Divisione della giustizia nel garantire l'attività della giustizia cantonale e dei rispettivi settori di competenza – ha visto il raggiungimento di importanti obiettivi negli ambiti strategici della Divisione.

Avantutto, si evidenzia l'importante progetto di *riforma delle Autorità di protezione* , coordinato dalla Direzione della Divisione della giustizia. Il 2022 ha segnato difatti un anno fondamentale e di portata storica, con l'approvazione dapprima da parte del Gran Consiglio e in seguito dal Popolo ticinese del principio cardine della riforma sancito dalla Costituzione cantonale, ovvero la creazione di una nuova Autorità giudiziaria – le Preture di protezione – in sostituzione delle attuali Autorità di protezione. Il principio di questa riforma storica per il passaggio di competenza dai Comuni, sin dal 1803, al Cantone e il mutamento di natura, da autorità amministrativa a giudiziaria, è stato approvato praticamente all'unanimità dal Parlamento nella seduta del 21 giugno 2022 e quindi dal 77.5% della popolazione ticinese in tutti i Comuni ticinesi, nella votazione cantonale del 30 ottobre 2022. A seguito dell'approvazione popolare, il Gran Consiglio si chinerà sugli aspetti organizzativi e finanziari riguardanti le nuove Preture di protezione, con particolare riferimento alle modifiche della Legge sull'organizzazione giudiziaria contenute nel Messaggio governativo n. 8097 licenziato dal Consiglio di Stato in data 22 dicembre 2021. Parimenti, nel corso dell'anno sono proseguiti e proseguono i lavori di riforma ad opera della Divisione della giustizia, che accompagneranno gli sviluppi della stessa dal profilo delle decisioni in merito che saranno prese segnatamente dal Gran Consiglio, che contemplan

altresì l'elaborazione delle normative procedurali che caratterizzeranno l'attività delle nuove Preture di protezione, il cui allestimento ha preso avvio nel corso del 2022 e sarà consolidato nel 2023. Non da ultimo, va segnalato il ruolo della Divisione della giustizia quale referente istituzionale per quanto attiene al dialogo, proficuo e costruttivo, instauratosi con i Comuni, afferente al funzionamento delle attuali Autorità regionali di protezione, che deve essere garantito in questa fase di transizione in vista dell'entrata in vigore della riforma.

Sempre nel campo del settore della protezione del minore e dell'adulto, il 2022 ha visto pure la conclusione degli approfondimenti demandati dal Consiglio di Stato a un apposito Gruppo di lavoro, istituito nel 2021, concernente i cosiddetti "prestatori di servizio" nell'ambito dei provvedimenti di protezione, che ha rassegnato il proprio Rapporto all'attenzione del Governo il 29 dicembre 2022. Un ulteriore tassello nei lavori di riforma delle Autorità di protezione, le cui risultanze saranno oggetto di verifiche e valutazioni nelle preposte sedi, ritenendo l'evoluzione della riforma medesima nonché più in generale della nostra società. Un processo, appunto, evolutivo, quello stimolato dalla riforma in atto, che poggerà sul rafforzamento della centralità esercitata dalle Preture di protezione sul funzionamento del sistema della protezione del minore e dell'adulto, come previsto dal diritto federale, ciò che comporterà giocoforza una ridefinizione delle dinamiche che interverranno tra le nuove Preture di protezione e i prestatori di servizio delle stesse. Un processo evolutivo teso infine a meglio rispondere ai bisogni della cittadinanza e quindi delle fasce più fragili della popolazione.

Sempre con riferimento al rafforzamento della Giustizia cantonale, il 2022 ha conosciuto delle azioni concrete a livello della riorganizzazione del settore della medicina legale, con la *creazione dell'Ufficio delle scienze forensi* quale organo indipendente e autonomo presso l'Amministrazione cantonale, attribuito amministrativamente al Dipartimento delle istituzioni/Divisione della giustizia, decisa dal Consiglio di Stato mediante Decreto esecutivo del 13 luglio 2022. All'interno dell'Ufficio, entrato in funzione il 1° ottobre 2022 con sede a Bellinzona, operano i medici legali che fungono da periti ufficiali ai sensi del Codice di procedura penale, garantendo le prestazioni in precedenza assicurate tramite mandati puntuali, in particolare in favore del Ministero pubblico. La misura organizzativa, decisa dal Governo su proposta del Dipartimento delle istituzioni e per esso della Divisione della giustizia, che coordina la riorganizzazione del settore della medicina legale, ha consentito di consolidare una struttura in ambito di medicina forense, che si configura quale centro di competenza in ambito di medicina legale per il coordinamento del settore, grazie alla direzione di un medico FMH dell'Università di Zurigo, che vanta una solida esperienza. Un rafforzamento come detto a beneficio della Giustizia, considerato che le conoscenze medico legali supportano la Magistratura nel fornire risposte oggettive per accertare i fatti, raccogliere elementi probatori e verificare l'attendibilità della situazione dal punto di vista medico. In tale ottica, la creazione e l'avvio dell'attività dell'Ufficio delle scienze forensi costituisce un primo tassello significativo nella riorganizzazione del settore della medicina legale, i cui lavori sono proseguiti nel corso del 2022, con il coinvolgimento degli attori e dei partner settoriali interessati, con cui si è svolto un primo incontro comune organizzato dal Dipartimento delle istituzioni e quindi dalla Divisione della giustizia a Bellinzona il 6 ottobre 2022. Una riorganizzazione che continuerà dunque nel 2023 in modo rinvigorito, proprio grazie alla presenza istituzionalizzata dell'Ufficio delle scienze forensi.

Un altro ambito in cui si segnala un'intensa attività di quest'anno è quella volta a rendere operativo a partire dal 1° gennaio 2022, presso la Divisione della giustizia, lo *Sportello incasso alimenti*, un nuovo compito derivante dall'entrata in vigore a inizio 2022 della nuova Ordinanza federale sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (OAlnc), conferitole temporaneamente dal Governo in ragione soprattutto delle possibili implicazioni derivanti dalla riforma citata delle Autorità di protezione e in particolare dalle riserve espresse di Comuni nell'assumere tale onere presso queste Autorità, come pure a quelle di carattere anche organizzativo espresse dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. Tale compito è stato svolto fino a fine anno dal team della Direzione della Divisione coadiuvato da una giurista supplementare designata dal Consiglio di Stato, con un importante sforzo nell'implementare un

nuovo servizio, in un contesto organizzativo (la Direzione della Divisione) che non eroga prestazioni agli utenti. Complessivamente in un anno di attività, con comunicazione attiva limitata a Comuni e Autorità di protezione, sono state inoltrate 55 richieste di aiuto all'incasso.

Nell'ambito del *coordinamento istituzionale del tema della violenza domestica*, il Consiglio di Stato nel mese di novembre ha presentato il documento di aggiornamento al Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica del novembre 2021, dedicato alle misure, alla loro implementazione e alla loro attuazione, che completa così il processo di definizione delle misure iniziato nel 2021. Sempre sul tema della violenza domestica, un importante contributo è stato dato al coordinamento della Campagna mondiale "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere", tenutasi nel nostro Cantone per la prima volta nel periodo 25 novembre – 10 dicembre, durante il quale si sono susseguiti eventi e iniziative sul territorio ticinese promosse dal Cantone e dalla Società civile, nell'ottica di sensibilizzare la popolazione su questa importante tematica.

Un importante contributo da parte della Divisione è stato altresì dato per l'*organizzazione dell'Assemblea annuale della Conferenza svizzera del settore esecutivo e fallimentare*, tornata in Ticino, a Locarno, per la sua 97esima edizione dopo vent'anni dall'ultima volta, che ha accolto a inizio settembre oltre 300 ospiti tra giudici cantonali e federali, Autorità di vigilanza cantonali, rappresentanti dell'Ufficio federale di giustizia, referenti politici cantonali e collaboratrici e collaboratori del settore esecuzione e fallimentare di tutta la Svizzera.

In tema di *informatica e digitalizzazione*, si segnala il contributo della Divisione della giustizia nel gruppo del progetto di "Armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale" (<https://www.his-programm.ch/de/>), come pure, unitamente a rappresentanti della Magistratura e del Centro dei sistemi informativi nei vari gruppi di lavoro, nel progetto nazionale di digitalizzazione della giustizia denominato "Justitia 4.0" (www.justitia40.ch). Da segnalare altresì l'avvio nei vari settori di competenza della Divisione, in particolare dei registri e in ambito fallimentare, dei lavori volti alla sostituzione degli attuali, ormai vetusti, programmi informatici in uso. Infine, in aggiunta alla banca dati giuridica Swisslex, è stato introdotto in prova, recependo le richieste dei magistrati, il prodotto complementare denominato Legalis.

Per l'attività svolta dalla Divisione della giustizia nel *settore dell'esecuzione delle pene e delle misure*, importante in termini di attività intercantonale e per complessità, in ragione della competenza cantonale sul tema, dell'organizzazione in concordati, come pure della frammentazione degli attori a livello cantonale, si rimanda alla parte introduttiva del capitolo che segue relativo al settore.

Sul fronte logistico, oltre all'attività di coordinamento ordinaria assicurata nei settori di competenza come pure per la ristrutturazione dei Pretori di Bellinzona e di Locarno nonché di Palazzo di giustizia con riferimento alla sicurezza, la Divisione della giustizia ha partecipato agli sviluppi del dossier, gestito in particolare dalla Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni e dalla Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, concernente il Messaggio n. 7761 del 27 novembre 2019 relativo alla richiesta di 80'000'000 di franchi per l'acquisto dell'edificio ex Banca del Gottardo di proprietà di EFG Bank SA e di un credito di 6'440'000 di franchi per la progettazione della sua ristrutturazione e dell'adeguamento logistico, nonché per uno studio di fattibilità e progettazione per gli spazi destinati alla sede provvisoria necessaria per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia. Nello specifico, la Divisione della giustizia ha accompagnato gli scambi intervenuti tra il Consiglio di Stato e la Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio, in modo da promuovere gli approfondimenti del caso tesi alla ricerca di una soluzione percorribile e condivisa, segnatamente per quanto afferisce all'occupazione degli spazi degli stabili interessati e alla rispettiva presenza sul territorio delle Autorità giudiziarie cantonali. Un progetto di rilevanza strategica per la Giustizia e in generale per l'Amministrazione cantonale, contestualmente al quale si attende una decisione in merito da parte del Parlamento.

Attività legata alla Magistratura

Nel corso del 2022 la Divisione è intervenuta in quattro occasioni per la definizione di una *supplenza ex art. 24 LOG* poi formalizzata dal Consiglio di Stato, di concerto con le autorità giudiziarie interessate e il Consiglio della Magistratura.

Come detto, per quanto attiene *all'ambito informatico* si segnala il ruolo di coordinamento assunto dalla Divisione nell'ambito del progetto "Justitia 4.0". Da evidenziare altresì l'avvio di un progetto di digitalizzazione presso il Ministero pubblico volto alla dotazione di un canale di trasmissione dati digitale sicuro e qualificato, in particolare per lo scambio di documenti sensibili con le banche e la messa in funzione del nuovo sistema di informazione sul casellario giudiziario "New Vostra".

La Direzione della Divisione ha proseguito l'intesa attività di gestione, dal profilo amministrativo, dei *78 giudici di pace*, garantendo altresì l'organizzazione della regolare attività di formazione continua su temi rilevanti dal profilo giuridico. Nel corso del mese di ottobre si è fatta promotrice dell'usuale incontro tra Dipartimento delle istituzioni e giudici di pace e supplenti, volto alla condivisione delle attività nel loro ambito e a uno scambio proficuo all'esercizio della carica.

Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai progetti di cui si è detto sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione ha garantito la propria operatività (gestione corrente) come pure l'elaborazione di messaggi governativi, risposte a atti parlamentari e a procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto nei prossimi capitoli. Le procedure derivanti dalla Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici di pertinenza della Divisione sono state 24, 6 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2022, complice le conseguenze del perdurare della pandemia, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. Quale Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha emesso 24 decisioni. 9 sono state le procedure evase di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 8 sono pendenti alla fine del 2022. Quale Autorità di vigilanza sul registro fondiario, 3 sono state le decisioni rese (2 in procedure di rigetto e 1 riguardante le tasse del registro fondiario). In qualità di Autorità competente in materia di esecuzione delle pene, nel 2021 la Divisione ha evaso 8 reclami; 5 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero. Contestualmente alle competenze derivanti dal regime transitorio del diritto sanzionatorio, nel 2022 non sono state emesse decisioni. Infine, la Divisione ha approvato 45 piani di esecuzione della sanzione penale elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo dove sono collocati detenuti di competenza del Canton Ticino.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.03 Richiesta di un credito complessivo di 1'130'000 franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano (Messaggio n. 8128)
- 24.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 26 gennaio 2022 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari "Potenziamo la conciliazione all'interno del Ministero pubblico" (Messaggio n. 8184)
- 07.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata in data 22 novembre 2021 nella forma elaborata da F. Dadò e Sabrina Aldi per la modifica della Legge sull'ordine pubblico (Messaggio n. 8186)
- 07.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata in data 2 maggio 2022 nella forma elaborata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero del 18 aprile 1911 (nuovo art. 30b) (Messaggio n. 8187)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 12.01 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'Ordinanza relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (RG n. 58)
- 12.01 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza dell'UDSC relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel commercio di metalli preziosi bancari (RG n. 57)
- 09.02 Procedura di consultazione concernente l'assoggettamento delle infrastrutture strategiche dell'economia energetica alla Lex Koller (RG n. 591)
- 09.03 Procedura di consultazione concernente il progetto di Ordinanza sul casellario giudiziale informatizzato VOSTRA (RG n. 1080)
- 07.09 Modifica del CPP-Entrata in vigore (RG n. 4286)
- 12.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (procedura di risanamento per persone fisiche) (RG n. 4958)
- 19.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (Informazione sulle esecuzioni, notificazione per via elettronica e incanto in linea) (RG n. 5167)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2022 sono pervenute quattro istanze all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi, concernenti il settore privato. La prima istanza è stata stralciata dai ruoli dopo il raggiungimento di un accordo dopo l'udienza di conciliazione. Per due procedure, particolarmente complesse e corredate da copiosa documentazione, è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire. La quarta procedura è tuttora pendente.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2022 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto una diminuzione in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'045 (nel 2021 erano 1'117). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta ad una cifra inferiore, pari a 1'014 casi (nel 2021 erano 1'125). Al 31 dicembre 2021 gli incarti pendenti erano 248 in luogo delle 217 unità del 2021.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero complessivo di casi trattati nel 2022 dai Consulori matrimoniali-familiari presenti sul territorio con quattro sedi – due afferenti all'Associazione Comunità familiare e due riferite all'Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'172 unità, registrando una crescita in termini unitari rispetto al 2021 (+7%). Una crescita che si riflette altresì sulle consultazioni, che si sono attestate a quota 6'413 ore globali, con un aumento di 117 ore rispetto all'anno precedente (+2%). Un'evoluzione che certifica l'importanza del ruolo svolto dai Consulori matrimoniali-familiari, altresì a fronte dell'evoluzione della nostra società, che assicurano un servizio significativo a livello della prevenzione, dell'aiuto e del sostegno in ambito familiare, mantenendo una proficua collaborazione con le Autorità, in specie giudiziarie, interessate. Gli incrementi maggiormente significativi sul fronte dell'operatività dei Consulori matrimoniali-familiari sono da ricercarsi nella mediazione familiare con ascolto di minori (+17% sedute/ore) e nelle consulenze/collaborazioni con terzi, anche dal profilo formativo.

I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato e dimostri di necessitare e di attingere dal servizio fornito dai Consulori matrimoniali-familiari, previsto dalla legge federale.

Un servizio le cui prospettive, ritenendo pure la riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione il cui principio, la creazione di una nuova Autorità giudiziaria nelle Preture di protezione, è stato approvato in votazione popolare il 30 ottobre 2022, pongono i Consultori matrimoniali-familiari quale attore fondamentale in questo settore delicato e sensibile, nell'ottica di continuare a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Nel 2022 risultano 63 neo-fiduciari, per un totale di 64 nuove autorizzazioni, di cui 5 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati invece stralciati dall'albo 27 fiduciari, 2 causa decesso e 25 per cessazione dell'attività. Di conseguenza, al 31 dicembre 2022 le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'Albo dei fiduciari erano 1'243 per un totale di 1'483 autorizzazioni. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 11 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019, sulla base di chiari parametri restrittivi alla concessione, considerato il carattere eccezionale di tale atto. Nell'ambito del controllo prudenziale, a conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari abilitati, le decisioni intimate hanno riguardato 4 revoche dell'autorizzazione e 2 sanzioni disciplinari nella forma della multa. La Sezione ispettiva ha trattato 188 incarti, di cui 121 registrati e 67 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 16 decreti di accusa, di cui 13 cresciuti in giudicato e 2 opposti, nel frattempo cresciuti in giudicato, a seguito della conferma stabilita con sentenza della Pretura penale, 1 pendente in attesa di dibattimento in Pretura penale.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

L'attività del 2022 evidenzia una stabilità nel numero di fondazioni sorvegliate, seppur con la conferma di una graduale e costante diminuzione delle fondazioni attive nell'ambito della previdenza professionale. Per contro il numero di fondazioni classiche si è stabilizzato attorno alle 560 unità. Nel corso del 2022 sono stati avviati i lavori per proporre una soluzione di fusione tra l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale e l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP del Canton Zurigo.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Rilevante per la Sezione dei registri, come indicato nelle considerazioni generali che precedono, il progetto informatico di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI), per il quale nel 2022 è stato formalmente costituito il Gruppo di lavoro che si è occupato dell'allestimento del bando di concorso, della valutazione delle offerte e dell'individuazione del vincitore. I lavori sono quindi proseguiti nell'ottica di concretizzare la richiesta di finanziamento per l'acquisto del nuovo applicativo, dopo quasi 30 anni di servizio di SIFTI. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione dell'archivio notarile elettronico (e correlato ampliamento dei servizi notarili elettronici dei notai), di cui al Messaggio n. 8079 del 10 novembre 2021, si attende la decisione parlamentare in merito per avviare questo importante progetto. La Sezione dei registri ha continuato la proficua collaborazione con l'Ordine dei notai del Canton Ticino, sia nel chiarimento delle prassi, con contestuale rielaborazione della Direttiva 2013 della Divisione della giustizia, che nella formazione dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR). La Sezione si è inoltre nuovamente focalizzata sulla sensibilizzazione dei professionisti ai problemi causati dal commercio dei mantelli giuridici, promovendo con il Centro Studi Villa Negroni e l'Ordine dei commercialisti del Canton Ticino altrettanti convegni sul tema. Anche la situazione internazionale relativa al conflitto in Ucraina ha avuto un riverbero nell'attività del settore, segnatamente a seguito della decisione presa il 28 febbraio 2022 dal Consiglio federale di sostenere le sanzioni dell'Unione europea contro la Russia.

Questa decisione infatti ha comportato una verifica puntuale di eventuali detenzioni fondiari nel nostro Cantone da parte dei soggetti sanzionati, con relativa applicazione delle misure conservative.

Uffici distrettuali del registro fondiario

Anche il 2022, al pari dell'anno precedente, si è dimostrato un anno eccezionale e in controtendenza rispetto alla fase di livellamento nella quale era entrato il settore immobiliare negli ultimi anni. Gli introiti in materia di tasse sono rimasti su livelli considerevoli, passando da 68'961'275 franchi nel 2020 a ben 85'567'789 franchi nel 2021 per consolidarsi quest'anno a 84'406'508 franchi, il terzo risultato più importante di sempre dopo gli incassi del 2012 e dello scorso anno. Gli incrementi principali sono avvenuti nel Distretto di Lugano (+3'801'531 franchi) e di Bellinzona (+764'763 franchi). Il Distretto di Locarno, che lo scorso anno aveva fatto segnare un aumento record di oltre 7.7 mio, mostra una certa contrazione (-4'537'994 franchi) pur rimanendo sopra i 20 mio e segnando così il terzo miglior risultato di sempre a conferma della tenuta del mercato immobiliare. Si è notata una riduzione generalizzata del numero di compravendite immobiliari (e in generale anche del numero di iscrizioni scese da 87'021 nel 2021 a 79'296 nel 2022). Questo dato, se letto con quello delle ingenti entrate, permette di concludere in termini generali come siano state effettuate operazioni immobiliari con valori elevati. L'importante mole di lavoro è stata pressoché costante lungo tutto l'arco dell'anno. Grazie all'impegno dei funzionari le pratiche sono state evase mantenendo per quanto possibile le tempistiche usuali.

Autorità di I. istanza LAFE

La tendenza all'aumento del numero di pratiche, già evidenziata nel secondo semestre del 2020 e in tutto il 2021, è continuata in modo molto marcato anche nel corso di tutto il 2022. Le pratiche sono passate da 658 nel 2020, a 902 nel 2021 e al nuovo numero record di 1'012 nel 2022 (con un incremento del 54% dal 2020). Malgrado il notevole carico di lavoro, l'evasione delle pratiche non ha subito particolari ritardi. Gli incarti pendenti al 31 dicembre 2022 sono costituiti dagli incarti notificati nel mese di dicembre e dai numerosi incarti incompleti in attesa di documentazione da parte istante. I volumi di lavoro espletati positivamente anche quest'anno con oltre 930 decisioni emesse dall'Autorità di I. istanza LAFE, ne confermano l'impegno, la qualità e l'efficienza.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale, lo stato nei 106 Comuni del Cantone Ticino, al 31.12.2022, è il seguente:

- 86 comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 19 comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intervolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 Comune intero e 31 parti di Comuni.

Nel corso del 2022, sono entrati in vigore 2 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	81,1%
- registro fondiario prodefinitivo:	3,0%
- registro fondiario provvisorio:	14,7%
- registro fondiario prodefinitivo in corso:	0,2%
- registro fondiario definitivo in corso:	1,0%

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva consultabile al sito Internet della Divisione della giustizia (<https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato/>).

Ufficio del registro di commercio

A fine 2022 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 41'654 enti giuridici, con un aumento di 897 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2021 (40'757 enti iscritti). Le pratiche trattate dall'Ufficio nel corso del 2022 sono state 24'778, con una riduzione di 7'694 casi rispetto al 2021. Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 16'552. Rispetto al 2021 vi è quindi stato anche in questo caso una riduzione, pari a 10'835 iscrizioni. A questo proposito va tuttavia ricordato come il 2021 sia stato caratterizzato dall'attività di conversione delle azioni al portatore in nominative, ciò che ha comportato un considerevole aumento delle pratiche e delle iscrizioni rispetto ad una situazione normale. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'317, ovvero 66 in più rispetto al 2021. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove SA iscritte nel 2022 sono state 488, mentre le Sagl 1'028 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 104, segnatamente 44 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 5 operazioni di scissione, 38 trasformazioni e 17 trasferimenti di patrimonio. Nel 2022 le procedure di iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 1'125, vale a dire 56 in più rispetto al 2021. 770 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 103 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio da parte dell'Ufficio del registro di commercio, mentre negli altri casi è stata emessa una decisione da parte della Pretura competente oppure la procedura è stata chiusa o ancora la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico. Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 724, quelle relative ad enti giuridici senza attività economica e senza attivo 141, quelle inerenti imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 73, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 187. Nel 2022, contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio o dalle Preture nell'ambito di procedure d'iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 10 ricorsi al Tribunale d'appello.

Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2022 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 2'736'622 franchi. Rispetto al 2021 (4'386'581 franchi) è stata registrata una riduzione (-1'649'959 franchi). Il calo rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'entrata in vigore il 1° gennaio 2021 della nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, la quale ha ridotto linearmente del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). L'effetto di questa nuova ordinanza non è stato tuttavia avvertito nel corso del 2021 a causa dell'elevato numero di iscrizioni di modifiche statutarie legate alla scadenza del termine per la conversione delle azioni al portatore in nominative. Gli emolumenti cantonali incassati nel 2022 ammontano a 531'003.60 franchi, con una riduzione di 113'352.40 franchi rispetto al 2021 (644'356 franchi).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

La Sezione di esecuzione e fallimento, la cui attività ha preso avvio al 1. agosto 2021, si sta avviando al consolidamento anche grazie all'entrata in funzione al 1. agosto 2022 di un nuovo Ufficiale cantonale di esecuzione, designato previo concorso esterno. Nel 2022 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti non è stata più condizionata, come negli scorsi anni, dall'emergenza legata alla pandemia e gli effetti della crisi economia legata al conflitto russo/ucraino non hanno avuto alcuna influenza sulla gestione corrente degli Uffici. In questo contesto, è quindi stato possibile proseguire con vari importanti progetti, in particolare con quello di standardizzazione delle attività in ambito esecutivo con l'obiettivo di gestire uniformemente le procedure sull'intero territorio cantonale. In ambito fallimentare, si segnala, con riferimento al tema della lotta ai cosiddetti "fallimenti fraudolenti", l'ormai consolidata proficua collaborazione tra lo specialista in seno all'Ufficio dei fallimenti e il Ministero pubblico.

Gli incarti segnalati sono stati 40, con una diminuzione dell'11% rispetto ai 46 dell'anno precedente. Malgrado tale riduzione, i reati constatati nei singoli incarti sono rimasti sostanzialmente stabili con un lieve incremento, passando da 63 dell'anno precedente ai 64 del 2022. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 11 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid-19. Il numero di tali reati è identico a quello dell'anno precedente.

Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un lieve aumento dei precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente alla totale ripresa dell'attività di riscossione da parte dei creditori, dopo il rallentamento avvenuto negli scorsi anni. Pur con un incremento di 7'013 unità rispetto all'anno precedente per un totale 161'011 atti esecutivi, non sono stati raggiunti i dati precedenti al periodo pandemico (2019) quando i precetti esecutivi emessi erano 183'083. Vi è stata per contro una diminuzione dei pignoramenti eseguiti di 3'046 unità, che sono passati da 87'570 nel 2021 a 84'494 nel 2022. Le realizzazioni hanno pure conosciuto una lieve contrazione, essendo passate da 158 nel 2021 a 153 nel 2022. Le variazioni citate sono comunque irrisorie se paragonate alle cifre precedenti l'anno pandemico (2019) quando i dati relativi ai pignoramenti e alle realizzazioni, erano rispettivamente pari a 98'858 e 190. Malgrado l'aumento del numero di precetti esecutivi, gli introiti degli Uffici di esecuzione sono cresciuti solo leggermente passando da 20'300'938 franchi a 2'374'609 franchi. Questa sostanziale stabilità è da ricondurre a una diminuzione della somma dei crediti escussi, essendo gli introiti strettamente connessi con l'ammontare del credito che funge da base per l'applicazione dell'Ordinanza del Consiglio federale sulla riscossione delle tasse in applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (OTLEF), nonché alla diminuzione dei pignoramenti e delle realizzazioni.

Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2022 sono state 1'304 con un marcato aumento rispetto ai 1'013 fallimenti decretati nel 2021. Un aumento derivante dall'introduzione a partire dal 1. gennaio 2021 del nuovo art. 731b cpv. 4 CO, che prevede una nuova causa di fallimento nel caso in cui l'attivo non sia più in grado di coprire i debiti della società. Questa modifica legislativa prevede, dal punto di vista operativo una doppia registrazione di tali procedure che appaiono nella statistica in doppio. Di conseguenza dal numero totale di fallimenti vanno dedotte le procedure di cui all'art. 731b cpv.4 CO che nel 2022 sono state 205 mentre nel 2021 erano 34. Di conseguenza nel 2022 le liquidazioni fallimentari aperte sono state 1'099 contro le 979 del 2021 (al netto delle procedure ex art. 731b cpv.4 CO). Malgrado la tendenza all'aumento, non si registra ancora la paventata ondata di fallimenti dovuta all'emergenza sanitaria degli ultimi anni. La diminuzione delle realizzazioni passate da 324 nel 2021 a 288 nel 2022 è dovuta all'aumento delle tipologie di fallimento in cui non è presente alcun attivo da realizzare, tra le quali rientrano quelle già citate di cui all'art. 731b cpv.4 CO. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2022 sono 1'106 rispetto alle 1'002 concluse nel 2021 con un aumento di 104 procedure portate a termine. Sulla diminuzione del volume degli introiti, passati da 1'360'036.90 franchi nel 2021 a 1'043'584.07 franchi ha sicuramente influito il minor numero di realizzazioni e di conseguenza la contrazione del numero di atti fatturati in base alla OTLEF. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente aumentati, essendo le perdite quasi raddoppiate, passate da 150'393'416 franchi. Nel 2021 a 275'669'682 franchi. Anche tale aumento è da ricondurre al maggior numero di procedure liquidate nel 2021 e alla tipologia di questi fallimenti con un grande numero di creditori e con crediti elevati.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore di competenza cantonale, organizzato in tre concordati svizzeri – quello latino per il Canton Ticino – vede implicati vari attori del potere esecutivo e giudiziario: oltre al Dipartimento delle istituzioni e alla Divisione della giustizia, le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative e l'Ufficio del giudice dei

provvedimenti coercitivi, come pure la Commissione sui condannati pericolosi. Nel corso dell'anno è stata rinnovata la proficua collaborazione con il Servizio medico, mandato attribuito dal Governo all'Ente ospedaliero cantonale in collaborazione con l'Ospedale psichiatrico cantonale, come pure con l'Associazione L'Oasi per il progetto "Pollicino", luogo intra-muros di accoglienza e di incontro genitori-bambini che, in ambito carcerario, si prefigge di favorire e mantenere le relazioni del bambino con il genitore detenuto e non, e con i suoi famigliari. È stata altresì rinnovata la collaborazione con l'Associazione L'Orto nell'ambito dell'assistenza e del sostegno nel percorso riabilitativo professionale e sociale delle persone detenute collocate presso l'azienda di Muzzano.

Quanto ai progetti concordati, si segnala la continuazione del progetto Processo latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse (PLESORR), del progetto sovvenzionato dall'Ufficio federale di giustizia "Obiettivo Desistenza" (come meglio indicato in seguito, *sub* Ufficio dell'assistenza riabilitativa), come pure delle raccomandazioni di attività in ambito di carcerazione preventiva, esecuzione pene e misure e assistenza riabilitativa elaborate sotto il coordinamento del Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali CSCSP di Friburgo. Parimenti, la Divisione della giustizia – coinvolta nel comitato della Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali CDSPC – ha collaborato nella valutazione della nuova organizzazione dei gremii esistenti in ambito di esecuzione pene e misure, su mandato della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia, come pure nell'elaborazione della Strategia digitale 2030 del settore e ulteriori progetti volti a uniformare l'attività in ambito penitenziario tra i Cantoni.

Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2022 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per attività sempre più complesse in un contesto contraddistinto, ad ondate, dalle ripercussioni pandemiche. Nel corso del 2022 la cifra d'affari dei laboratori è risultata in leggero aumento, malgrado gli effetti della pandemia, e si è mantenuto costante il controllo del contrabbando interno alle strutture. Osservando i dati statistici del 2022, si è notato il ritorno delle giornate di carcerazione ai livelli pre-pandemici, con un totale complessivo di 97'073 giorni (+ 11.5% rispetto al 2021). Il Carcere giudiziario della Farera, con 31'228 giorni, ha vissuto un incremento del 20.6% rispetto al 2021, la Stampa, con 54'588, un incremento dell'6%, e il Carcere aperto "Lo Stampino" è risultato pressoché stabile, con 11'257 giornate complessive.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

Nel corso dell'anno si è mantenuta salda e costruttiva la collaborazione tra le istanze dell'esecuzione delle sanzioni (DG, SCC, GPC, UAR, SMP), con le autorità giudiziarie - Ministero Pubblico e Tribunali - e con i partner esterni. L'attività dell'UAR nel 2022 è stata caratterizzata da una relativa stabilità rispetto alle persone seguite. Con una leggera diminuzione dell'utenza seguita in ambito detentivo (589 persone, di cui 561 presso le SCC e 28 presso altre strutture, nel 2021 erano 609), un leggero aumento di quella in stato di libertà (206 contro le 187 dell'anno precedente), una stabilità di quella segnalata dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (125, erano 128 nel 2021), una diminuzione più significativa di quella al beneficio di pene alternative (131 nel 2022 rispetto alle 157 del 2021), sono state seguite in totale 1'051 persone (contro le 1'081 dell'anno precedente). Sono stati condotti 4'494 colloqui (in leggera crescita rispetto ai 4'272 dell'anno precedente), elaborati 44 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2021 erano 47) e resi 319 rapporti/preavvisi alle Autorità (in linea con l'anno precedente, quando erano 310). Sul fronte delle misure penali stazionarie, in particolare per quelle terapeutiche decretate ai sensi dell'art. 59 del Codice penale (CP), la situazione rimane critica. Per quanto il numero delle misure in atto sia rimasto stabile (a fine 2022 erano 22 le persone assoggettate a tale misura, contro le 24 di fine 2021), si fanno sempre più sentire i limiti dell'assenza di un Centro per le misure nel nostro Cantone. I collocamenti effettuati oltralpe (9 a fine 2022), quelli eseguiti in carcere (8 a fine 2022), ma anche quelli effettuati nelle strutture civili ticinesi (foyer, 5 a fine 2022) costituiscono, per motivi diversi, una soluzione di ripiego insoddisfacente e in molti casi anche inefficace.

In ragione dell'assenza di un luogo di collocamento adeguato e delle difficoltà nel reperirlo a livello svizzero, nel corso dell'anno il GPC ha deciso di sopprimere una misura, con relativa immediata scarcerazione della persona, visto anche che non vi era una pena detentiva associata alla misura. Rimane contenuto il numero di persone sottoposte a misura stazionaria ex art. 60 CP (dipendenze), con una sempre ottima collaborazione con il Centro di Villa Argentina dell'Associazione L'Ancora e il Centro residenziale di Cagiallo di Ingrado. A fine 2022 erano 6 le persone collocate in Villa Argentina e 1 presso Ingrado. Un dato senz'altro positivo è che nel corso dell'anno l'unica persona condannata in Ticino che stava scontando una misura di internamento (ex art. 64 CP), si è vista derubricare la condanna in una misura stazionaria ex art. 59 CP: questo grazie agli sforzi intrapresi dal condannato e al grosso investimento deciso qualche anno fa dall'autorità esecutiva sul fronte di un collocamento effettuato presso il Centro ginevrino per le misure di Curabilis. Sommate tutte le misure stazionarie, a fine 2022 erano 29 le persone sottoposte ad una misura stazionaria, contro le 31 dell'anno precedente.

Sul fronte della carcerazione femminile, la situazione si è nuovamente resa critica durante l'anno, con un sensibile aumento delle donne collocate fuori cantone. Se a fine 2021 erano 4, a fine 2022 erano il doppio: 7 collocate a Hindelbank (BE), 1 alla Tuillère (VD). Ad inizio 2023 altre 2 donne dovrebbero essere collocate fuori cantone. In questo contesto, il progetto di nuova sezione femminile presso le Strutture carcerarie cantonali potrà certo rispondere alle attuali criticità.

Per le pene esterne si è registrato un calo per l'attività di Sorveglianza Elettronica (SE) e una stabilità di quella dei Lavori di pubblica utilità (LUP), anche in considerazione della riorganizzazione e del potenziamento dello specifico team interno all'ufficio che se ne occupa. Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 del Codice di procedura processuale) e, in 96 occasioni per 24 diverse persone detenute (nel 2021 erano 88 per 12 persone diverse), per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC.

Anche il 2022 è stato contrassegnato da importanti sforzi sul fronte della lotta alla violenza domestica (VD), che vede da 10 anni l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico delle persone autrici. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di VD e al relativo sottogruppo sulla gestione delle minacce, si è proseguito con l'offerta del programma di prevenzione alla VD realizzato a gruppi. In collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni e la Divisione della giustizia, anche in prospettiva della revisione della Legge sulla polizia, che prevede una durata più lunga per l'allontanamento dal domicilio della persona autrice di VD da parte dell'Ufficiale di Polizia, si è realizzato il progetto di un secondo alloggio per accogliere le persone allontanate. Il progetto rientrava tra le misure previste dal Piano d'azione cantonale contro la violenza domestica. La maggior parte delle prese a carico in ambito VD sono fondate sull'adesione volontaria delle persone, spesso scaturite da una decisione di allontanamento dal domicilio della Polizia cantonale. Nel corso dell'anno le ordinanze del Ministero pubblico ai sensi dell'art. 55a del CP, che prevede l'obbligo per le persone autrici di VD a partecipare ad un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale, sono state 6 (erano 7 nel 2021). Sul fronte del nuovo articolo 28c del Codice Civile, che dal 1. gennaio 2022 prevede la possibilità di impiego della sorveglianza elettronica nell'ambito delle misure di protezione del diritto di famiglia, non vi è stata alcuna decisione da parte delle Preture. Un dato in linea con quello degli altri Cantoni.

Processi e metodi di presa a carico

L'organizzazione dell'attività dell'Ufficio in differenti teams (per le sanzioni penali, per la violenza domestica, per la sorveglianza elettronica, per i lavori di utilità pubblica, per la formazione, per il progetto desistenza e per la gestione degli alloggi) si è mantenuta e consolidata, con un nuovo team Eventi sul fronte dell'organizzazione e della gestione di attività, prevalentemente formative, presso le Strutture carcerarie cantonali.

Il progetto Obiettivo Desistenza, che si svolge in collaborazione con i 6 cantoni romandi con il finanziamento dell'Ufficio federale di giustizia è proseguito in maniera importante sui vari fronti, anche tenuto conto del termine previsto per il progetto al 31 gennaio 2023. In particolare nel corso del 2022 è stato elaborato il manuale che verrà adottato in prospettiva della perennizzazione del seguito sociale fondato sui principi della desistenza dalla commissione di reati. Anche il progetto concordatario PLESORR (Processo latino dell'esecuzione delle sanzioni orientato ai rischi e alle risorse, corrispondente al processo ROS - RisikoOrientierter Sanktionenvollzug - già in esecuzione nei Cantoni della Svizzera tedesca) ha proseguito le proprie attività in prospettiva di terminare i lavori durante il 2023 e garantire l'inizio dell'implementazione del processo nel 2024. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, si sono mantenute le due formazioni per l'utenza, una realizzata all'interno del carcere, l'altra sull'esterno, organizzate in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Entrambe le formazioni sono tese a garantire migliori strumenti comunicativi e relazionali al fine di ridurre i conflitti interpersonali e di conseguenze i rischi di commissione di nuovi reati, in particolare contro la persona. Grazie alla collaborazione con l'USI le formazioni sono anche riconosciute con crediti ETCS. Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute, si sono mantenute ottime nell'ambito della Scuola InOltre. Sul fronte della definizione dei migliori processi di lavoro, è proseguito il lavoro di costruzione della certificazione di qualità, ai sensi della norma ISO 9001, iniziato nel 2019 presso le SCC ed esteso nel 2020 all'UAR. L'intento è quello di ottenere la certificazione nel corso del 2023.

Dati statistici

Dopo il forte recupero dell'attività effettuato durante il 2021, susseguente al calo avuto durante la pandemia, il numero di LUP eseguiti è tornato ai valori pre-pandemici: 106 rispetto ai 117 del 2021. Per la SE (sorveglianza elettronica) vi è stato per contro un calo significativo, del numero di pene svolte, del numero totale delle giornate e della durata media delle pene. Il calo è da attribuire ai minori mandati ricevuti dall'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, ma anche alla mancata concessione della SE per le persone recidive.

Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2022 7'939 giornate di carcerazione, molte meno delle 11'539 del 2021. Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si è registrata una stabilità delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 128 del 2021 si è passati alle 125 del 2022. Ha subito un calo l'occupazione delle 2 stanze del foyer gestito dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 336 notti di occupazione, rispetto alle 581 dell'anno precedente. Il numero di persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, ha subito un leggero aumento (con 197 casi, a fronte dei 187 del 2021), mentre quello delle persone seguite in stato di privazione della libertà è passato dalle 609 persone del 2021 alle 589 del 2022.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Il 2022 ha visto il ritorno a una gestione ordinaria dell'UIPA con un aumento generale della maggior parte delle attività. Si riscontra una stabilità del numero totale di fatture trattate (27'459): in materia penale si rileva un aumento, attestato a quota 9'916 (+5% rispetto al 2021), parzialmente compensato dalla diminuzione delle fatture a livello civile attestatesi a quota 17'543, ovvero -2% rispetto al 2021. Gli incarti trattati in ambito penale hanno subito un'impennata, da 8'540 nel 2021 a 9'376 nel 2022 (+10%), valore in assoluto più alto dalla nascita dell'UIPA. Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva si evidenzia per il secondo anno una forte crescita delle richieste di esecuzione ricevute dall'UIPA pari un aumento del 32%, che si è tradotto nella crescita di tutte le attività correlate, a seguito dell'introduzione del decreto di commutazione in pena detentiva delle multe della circolazione comminate a persone residenti all'estero. Anche nel 2022 la maggioranza delle multe commutate in pena detentiva per i residenti in Svizzera sono state incassate, segnatamente l'80% delle multe è stata incassata e solo in 21 casi si è proceduto con l'esecuzione della pena detentiva sostitutiva, per i residenti all'estero il 15% delle multe è stato incassato, per le rimanenti pratiche trattate è stato emesso un mandato di arresto su RIPOL.

Il totale dei ricavi, al netto delle multe della circolazione, presenta un aumento rispetto al 2021 (+10%), come anche il totale degli incassi, seppur minore (+2%), nonostante la maggiore difficoltà d'incasso che si rileva dal sensibile aumento dei richiami (+15%) e diffide (+32%), nonché dalle richieste di pagamenti rateali ricevute (+5%).

I costi dell'esecuzione pene e misure sono aumentati del 4% rispetto al 2021, come anche i ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure hanno subito un lieve aumento pari al 2%. L'attivazione della procedura automatica eLef nel sistema informatico AGITI/Juris, ha subito un ulteriore ritardo dando priorità all'introduzione della nuova release nel 2022 ed è stata posticipata al 2023. Sempre a livello esecutivo è proseguito il recupero degli Attestati di carenza beni, con la ripresa di 799 casi, di cui 127 saldati e 54 pagamenti rateali concessi, con un totale di 43'000 franchi incassati.

Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 39 nuove istanze, nel corso dell'anno ne sono state evase 40, ne restano 5 pendenti.

Si conferma che l'introduzione del centralino Risposta Vocale Interattiva (IVR) ha permesso di ottimizzare la gestione delle chiamate in entrata. Nel corso del 2022 è stata inoltre trasferita all'UIPA la gestione operativa del pagamento delle indennità ex art. 429 e segg. CPP e il relativo recupero tramite l'assicurazione RC Stato ove possibile. La centralizzazione della gestione dei pagamenti di tutte le indennità decise dalle autorità giudiziarie ha dato avvio ai lavori di aggiornamento del portale per la richiesta di tali indennità.

È inoltre proseguita l'attività di supporto alle autorità giudiziarie in materia contabile ed informatica anche a seguito della nuova release di AGITI/Juris.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Il termine delle restrizioni legate alla pandemia e il ritorno a una relativa normalità da parte di quasi tutti i settori economici, si sono riflessi rapidamente anche sulle abitudini e i comportamenti delle persone. L'attività di polizia e gli indicatori della criminalità sono tornati rapidamente ai livelli pre Covid-19, spesso superandoli con poche, puntuali eccezioni. Ad aumentare sono stati in particolare gli interventi di soccorso a cose e persone, gli infortuni, gli incidenti della circolazione stradale, le truffe, oltre a diverse categorie di furti.

Il mondo sta tuttavia cambiando e vi saranno conseguentemente ripercussioni sui modi di intendere e organizzare la sicurezza. I mutamenti climatici che toccano anche il Ticino originano delicate situazioni idro-geologiche e incrementano i rischi di dissesti e disastri naturali. Basti citare il maltempo che ha colpito il Malcantone, che ha visto la polizia intervenire in prima linea per salvare vite umane, nonché il notevole dispiegamento di forze e risorse che l'incendio sul monte Gambarogno ha generato. Le attività di condotta e coordinamento messe in campo a seguito dell'attivazione degli SMRC (Stati Maggiori Regionali di Condotta) che vedono alla loro testa un Ufficiale della Polizia cantonale, hanno permesso di gestire le situazioni in maniera efficace, coordinando tutti i partner coinvolti.

L'instabilità dovuta all'incertezza economica, all'aumento del costo della vita, il precario mondo del lavoro e i flussi migratori sono tutti elementi di stress che avranno importanti ricadute sull'ordine pubblico.

La Polizia cantonale ha intrapreso un importante passo con la costituzione di un nuovo Reparto di Polizia giudiziaria in cui sono confluiti i servizi sin qui attivi in diverse Aree del Corpo nella raccolta, elaborazione, analisi, sviluppo e divulgazione di dati e informazioni. L'intero processo è volto, da un lato, a un ulteriore orientamento delle attività di polizia sulle informazioni e, dall'altro, a disporre di un unico centro di competenza per la criminalità informatico-digitale e di intelligence.

Questa riorganizzazione va di pari passo con la messa in opera di un nuovo sistema di gestione informatizzato degli eventi di polizia, che garantirà una più efficiente gestione delle pratiche e più in generale delle informazioni di polizia. La fase di transizione, tuttora in corso, è particolarmente onerosa sia a livello tecnico sia a livello formativo e ha comportato alcuni ritardi nelle attività correnti, con risvolti sulla statistica criminale. Quest'ultima risulta deficitaria rispetto all'attività delittuosa effettivamente constatata e verrà recuperata progressivamente solo nel corso del 2023. Le tendenze dei fenomeni delineate nel testo sono rilevate attraverso indicatori interni (statistica di entrata) e, per quanto non precise, ne identificano correttamente i tratti più salienti.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.03 Rapporto sulla mozione del 22 settembre 2021 presentata da Fabrizio Sirica e cofirmatari "Lavoratori morti sul posto di lavoro: assicurare almeno che sia fatta giustizia!" (Messaggio n. 8131)
- 15.06 Rapporto sulla mozione del 14 dicembre 2021 presentata da Matteo Quadranti "Mafie in Ticino: è ora di un pool cantonale" (Messaggio n. 8164)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 23.03 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'interoperabilità dei sistemi d'informazione Schengen/Dublino (RG n. 1408)
- 11.05 Procedura di consultazione concernente la revisione parziale di quattro ordinanze d'esecuzione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) (RG n. 2375)
- 06.07 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sul trattamento dei dati dei passeggeri aerei per la lotta ai reati terroristici e ad altri reati gravi (RG n. 3426)
- 07.09 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sulle attività informative (LAI) (RG n. 4320)
- 23.11 Procedura di consultazione concernente il diritto di esecuzione della legge sulla sicurezza delle informazioni (RG n. 5736)
- 14.12 Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Principato del Liechtenstein concernente lo scambio di dati sui giocatori oggetto di una misura di esclusione dal gioco in denaro (RG n. 6195)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Gli ultimi effetti della pandemia hanno comportato l'annullamento di molte manifestazioni, tra cui i carnevali. Nella seconda parte dell'anno hanno potuto invece svolgersi i principali grandi eventi del Locarnese nella normalità.

La problematica relativa all'autogestione si è ridimensionata. Alle proteste del 2021 legate all'intervento all'ex Macello di Lugano, hanno fatto seguito solo sporadiche manifestazioni, fra cui l'occupazione a fine anno dello stabile ex Caritas.

Alcune situazioni, riportate largamente nei media locali, dovute a problematiche legate alla violenza giovanile, hanno orientato le attività di polizia sia da un punto di vista preventivo che repressivo. La Polizia cantonale si è fatta promotrice di attività di monitoraggio, coordinamento e prevenzione integrando differenti attori a più livelli.

Dopo una stagione di transizione, la revoca da luglio delle misure di contrasto al coronavirus negli stadi di calcio e nelle piste di hockey ha riportato gli episodi di violenza alla situazione pre-pandemica. Questo riguarda anche le tifoserie ticinesi in trasferta oltre Gottardo.

Le situazioni più a rischio si sono verificate nel disco su ghiaccio. Complessivamente, in 31 impieghi, sono state totalizzate 11'749 ore uomo contro i 47 dispositivi e le 21'287 ore uomo del 2021.

L'uso di pezzi pirotecnici e il loro lancio anche contro le persone rappresenta un grosso problema così come i petardi di forte potenza. Lungo i percorsi tra le stazioni ferroviarie e gli stadi sono stati compiuti diversi danneggiamenti come pure ai treni e alle infrastrutture sportive, principalmente nei settori adibiti alla tifoseria ospite. Sono state avviate alcune inchieste di natura penale e amministrativa. I reati maggiormente registrati sono la rissa, la sommossa, il danneggiamento, le lesioni semplici, la disobbedienza a decisioni dell'autorità, la violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché in particolare le infrazioni alla Legge federale sugli esplosivi. Alcuni episodi avvenuti oltre Gottardo negli ultimi mesi dell'anno potrebbero dare avvio a inchieste penali e conseguentemente a richieste di collaborazione con altri Cantoni.

A seguito di comportamenti violenti ai sensi del Concordato sono stati emessi 6 divieti di accedere a un'area determinata e 9 diffide.

L'organizzazione della Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina (URC22) si è rivelata laboriosa e ha visto il coinvolgimento di differenti partner della sicurezza cantonali e nazionali. Indicativamente, da parte della sola polizia sono state erogate prestazioni per oltre 40'000 ore effettive.

Giornalmente le pattuglie sul territorio operano attività di sorveglianza e protezione, su mandato della Polizia Federale, presso i consolati, alcune specifiche residenze, lo stabile governativo e la sede del Tribunale Penale Federale.

Gli interventi per violenza domestica sono leggermente diminuiti in rapporto agli ultimi anni. I 981 episodi hanno richiesto, a protezione delle vittime, l'allontanamento di 79 persone dal proprio nucleo familiare. Si segnala come nel corso del 2022 è venuta meno la base legale che permetteva agli specialisti in ambito sanitario (pronti soccorso, medici di famiglia) di segnalare le violenze alla polizia. Restano comunque fondamentali e numerosi i momenti di sensibilizzazione offerti alla popolazione, con l'obiettivo di contrastare i fattori soggettivi all'origine delle mancate segnalazioni da parte delle vittime e i loro familiari.

A fine 2022 si contavano in Ticino 9 locali erotici autorizzati e 16 appartamenti notificati all'interno dei quali è consentito il libero esercizio della prostituzione. Le nuove operatrici annunciate sono state 219, principalmente di nazionalità rumena e italiana. L'attività di controllo nel settore a luci rosse ha portato alla denuncia di 42 persone per esercizio illecito; una sola aveva responsabilità nella gestione dei locali. La prostituzione è terreno fertile per altri reati. Un'indagine ha portato all'arresto di un cittadino italiano e due cittadine rumene per esercizio illecito e infrazione aggravata alla Legge federale sugli stupefacenti. Gli autori importavano significativi quantitativi di cocaina in Ticino per poi spacciarli al dettaglio a frequentatori di locali erotici. Tre altre indagini hanno riguardato saloni di massaggi. In quest'ambito sono state arrestate tre persone (un'olandese, un italiano e una cittadina cinese con passaporto italiano) per i reati di promovimento della prostituzione, usura, esercizio illecito della prostituzione e infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Una decina di operatrici sono state denunciate per aver effettuato prestazioni sessuali a pagamento.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Se a livello dei furti con scasso vi è stata stabilità, con poche variazioni stagionali, si è invece registrato, nella seconda parte dell'anno, un aumento di quelli senza scasso e di quelli nei veicoli nonché un forte incremento dei furti di veicolo, principalmente velocipedi ed e-bike. Fra i reati contro il patrimonio, le truffe hanno segnato l'aumento percentuale più consistente. Un'impegnativa inchiesta, effettuata in collaborazione con i Carabinieri e la Procura di Asti, relativa al riciclaggio e alla ricettazione di refurtiva (metalli preziosi e gioielli) di numerosi furti con scasso avvenuti prevalentemente nel Nord Italia, si è concretizzata in una serie di perquisizioni, interrogatori e sequestri.

L'operazione ha interessato in particolare gli uffici di alcune società con sede nel Mendrisiotto nonché delle abitazioni nel Luganese e nel Locarnese. Allo stato attuale in Svizzera sono state arrestate 9 persone mentre 19 sono sotto indagine.

Molti dei furti in case d'abitazione sono riconducibili ad autori di origine nomade provenienti in prevalenza dall'Italia. Complessivamente sono state arrestate o identificate 35 persone implicate in oltre 90 furti. Nel corso delle festività natalizie uno di questi gruppi, composto sia da donne sia da uomini (in parte minorenni), ha colpito numerose abitazioni del Luganese spostandosi con veicoli noleggiati in Italia. Un secondo gruppo, dopo il furto, sottraeva abitualmente il veicolo ai proprietari per poi fuggire velocemente oltre confine. Alcune di queste vetture sono state utilizzate per commettere altri reati.

In relazione ai furti senza scasso, una banda di taccheggiatori provenienti dalla Romania era attiva su tutto il territorio svizzero. Il gruppo aveva in uso più appartamenti dove celavano ingente refurtiva, in prevalenza apparecchi elettronici e capi di vestiario di lusso.

I furti di velocipedi ed e-bike sono particolarmente attrattivi poiché, da un lato, gli autori riescono con relativa facilità nel loro intento e, dall'altro, non vi sono particolari difficoltà nella rivendita. Uno dei gruppi identificati e arrestati, provenienti dall'Italia, ha sottratto nel corso di oltre due mesi 30 biciclette, solo in minima parte recuperate, per un valore di quasi 100'000 franchi.

Nell'ambito del traffico di veicoli rubati si segnala il caso legato al noleggio di una vettura sportiva di lusso italiana fatta sparire dagli autori intenzionati a rivenderla. Una seconda inchiesta ha portato al sequestro e al recupero, nel porto di Anversa, di una Mc Laren e di una Land Rover pronte per essere trasportate verosimilmente in un altro continente per poi essere rivendute.

Le truffe di prossimità continuano a fare vittime. Quelle ai danni di anziani hanno subito una forte recrudescenza. Ai 22 casi portati a termine per un danno complessivo di oltre 800'000 franchi, vanno aggiunti oltre un centinaio di tentativi. Le modalità sono quelle abituali più volte segnalate, con la novità costituita dalla variante shock. In questo caso gli autori utilizzano argomentazioni drammatiche quali un grave incidente o una grave malattia. Oltre ai soldi, vengono sempre più spesso chiesti gioielli, orologi di valore o altri oggetti d'oro, il che permette di portare a termine la truffa in minor tempo evitando che l'anziano debba spostarsi in una banca per eseguire il prelievo, destando sospetti. Anche la collaborazione con i taxisti ha portato al fermo di un'autrice. Resta infatti il taxi uno dei mezzi preferiti per gli spostamenti per raggiungere il domicilio delle vittime. Le attività investigative hanno permesso di arrestare 8 persone (4 uomini e 4 donne), di cui 7 in Ticino e una a Berlino. Gli autori sono prevalentemente cittadini polacchi con forti legami con famiglie nomadi della regione di Poznan o Wroclaw.

Sul versante dei reati legati alle carte di credito si conferma la stabilità, in particolare dello skimming, con l'apparizione però di un nuovo fenomeno collegato al furto e abuso di carte di credito. Nei casi esaminati il gruppo criminale s'impadronisce inizialmente di tessere bancarie inviate per posta agli intestatari (in sostituzione di quelle scadute), dopodiché risale al loro numero di telefono e ad altre informazioni personali. Nella seconda fase gli autori spingono le vittime ad azioni che violano le norme di sicurezza. Nel caso concreto, tramite contatti telefonici in cui si spacciavano per collaboratori della banca, hanno ottenuto la fiducia paventando problemi legati alla tessera bancaria. Tramite SMS hanno quindi indotto la vittima a collegarsi a un'esatta copia del portale bancario di riferimento, da cui hanno ottenuto i dati di sicurezza necessari per effettuare i prelievi dai bancomat. Due le persone arrestate, cittadini italiani residenti in Campania e 26 i casi constatati di prelievi illeciti.

Le indagini per truffe *rip deal* sono state 13. La refurtiva consiste prevalentemente in denaro contante e orologi per un importo superiore a 0,5 milioni di franchi. Le vittime provengono in gran parte da oltre Gottardo, a volte sono persone residenti in altre nazioni europee. In quest'ambito il Ticino si conferma terra di scambio situata tra la residenza delle vittime e il nord Italia, luogo di provenienza degli autori. Nove persone sono state arrestate mentre altrettante sono state identificate. Fra i fermi si annovera un esponente di spicco dell'organizzazione.

Un caso esemplare è rappresentato dal fermo in territorio di Gentilino di due donne residenti in Italia. La vittima, un cittadino svizzero residente oltralpe, aveva pubblicato su alcuni siti internet degli annunci per la vendita di una proprietà immobiliare all'estero, ed era stata contattata da sconosciuti che, oltre all'acquisto di questo bene, chiedevano nel contempo un'operazione di cambio di franchi svizzeri in oro. Dopo svariati contatti le due parti si sono incontrate a Locarno all'interno di una struttura alberghiera. Nel corso dell'incontro sono riuscite a impossessarsi dell'oro rifilando alla vittima del denaro falso, dandosi poi alla fuga a bordo di un'auto. In questo frangente, grazie alla pronta segnalazione e al dispositivo messo in atto, è stato possibile arrestare le autrici e recuperare la refurtiva.

Le indagini sul traffico di opere d'arte hanno frequenti risvolti internazionali. In particolare si segnalano le perquisizioni, negli uffici di una società di trasporti, di una galleria d'arte e al Punto Franco di Chiasso, a seguito di una richiesta di assistenza giudiziaria internazionale relativa a 10 dipinti, oggetto di furto in Italia, fra cui opere di De Chirico, Monet e Bacon. Pure da evidenziare l'indagine condotta nei confronti di un gallerista per la ricerca e il recupero di manufatti antichi trafugati nel Sud Italia, una tentata truffa commessa ai danni di una galleria d'arte ticinese, operata da autori residenti all'estero nonché l'inchiesta relativa a dipinti dell'artista svizzero Magert, per un valore superiore a 100'000 franchi.

3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli

I centri cittadini e le loro principali piazze, fra cui la Pensilina Botta e la zona Foce nel centro di Lugano, Piazza Castello a Locarno e più in generale i centri commerciali del Ticino permangono luoghi da monitorare in relazione agli assembramenti e agli interventi che coinvolgono giovani.

Le inchieste per il reato di pornografia hanno subito un forte aumento. Questo dato è in linea con quanto osservato a livello svizzero. I motivi sono riconducibili alla crescente attenzione delle autorità al tema, con un monitoraggio capillare e sempre più tecnico degli scambi di file dal contenuto illegale tramite Internet, così come anche alla facilità con cui gli autori possono accedere al materiale illegale. In taluni casi le inchieste hanno portato alla luce abusi sessuali commessi su minori.

Un'ulteriore importante attività sono le inchieste per maltrattamenti. Questo tipo di interventi avviene generalmente coordinandosi con le Autorità Regionali di Protezione e con i servizi di protezione dei minori, al fine di garantire il maggior benessere possibile ai minori coinvolti e un'adeguata presa a carico delle situazioni anche al di fuori del contesto penale.

Il primo livello di prevenzione si svolge all'interno di istituti scolastici, dalla quinta elementare fino alle scuole professionali e superiori. La prevenzione secondaria concerne quegli interventi di natura penale che non necessitano di una presa a carico individuale (interventi di prevenzione nelle classi o istituti scolastici), mentre la prevenzione terziaria mira a evitare una querela penale formale in favore del diritto riparatorio, attraverso dei colloqui di conciliazione. Il gruppo specialistico è stato sollecitato complessivamente 708 volte, con richieste di aiuto da parte di genitori o direzioni di istituti scolastici. Gli agenti hanno svolto 473 interventi di prevenzione nelle scuole e 262 colloqui di conciliazione con i minori ed eventualmente le famiglie. Queste attività hanno permesso di evitare 577 querele penali.

3.4.6 Criminalità violenta

Le rapine accertate sono state 27, in maggioranza commesse nel Sottoceneri. Solo in un paio di casi si è fatto uso di una pistola. In relazione a quelle accorse sulla pubblica via, la quasi totalità è stata chiarita con l'identificazione e l'arresto degli autori. In un caso la rapina si è rivelata falsa e legata ai problemi finanziari del denunciante.

Alcuni altri episodi sono occorsi in stazioni di servizio, negozi e nei pressi di un bancomat con la vittima obbligata a prelevare del denaro. Gli autori sono stati rapidamente fermati e i soldi recuperati.

Un paio di rapine sono occorse presso stazioni ferroviarie. Nella prima circostanza un anziano è stato aggredito da due uomini per dei debiti contratti con i famigliari di uno degli imputati. Nella seconda un minore è stato minacciato da coetanei per poi essere picchiato e derubato. In entrambi i casi è stato possibile identificare rapidamente i responsabili.

Le rapine in abitazioni private restano fortunatamente un'eccezione e sono stati registrati 7 casi (di cui due tentati). In quattro casi gli autori sono rimasti ignoti, in un caso i fatti sono legati a diatribe di vicinato sfociate in un'aggressione. Fra i casi di maggior rilievo si segnala la rapina nel Mendrisiotto, con vittima una coppia di anziani, da parte di 4 individui mascherati, poi fuggiti con la refurtiva. Vi è poi il tentativo di rapina e sequestro di persona avvenuto nel Luganese a fine anno con gli autori che hanno aggredito il proprietario mentre lasciava l'abitazione e, dopo averlo percosso, sono fuggiti con il sopraggiungere della polizia.

Le indagini effettuate hanno pure permesso l'identificazione e/o l'arresto di alcuni autori responsabili di rapine commesse negli scorsi anni. Fra queste quelle avvenute in due distributori del Mendrisiotto e quella ai danni di un gioielliere, aggredito e derubato a Lugano. La collaborazione con le autorità estere, in questi casi, è risultata spesso determinante.

Tra i casi più gravi di violenza vanno annoverati l'omicidio avvenuto ad Avegno a inizio aprile, quando un giovane ha ucciso la madre all'interno della loro dimora e il dramma passionale consumatosi a fine luglio quando l'autore, ucciso con un'arma da fuoco a Cantello (I) il rivale in amore, ha raggiunto Stabio e dopo aver ferito gravemente la compagna si è tolto la vita sparandosi.

Due i tentati omicidi in ambito familiare, il primo a Pura a metà marzo quando una donna ha accoltellato l'ex marito e il secondo ad Agno dove un padre ha ferito con un'arma da fuoco il figlio accusato di aver commesso un furto in denaro ai danni della nonna.

In luglio e in novembre, in due bar di Lugano, il ricorso a coltelli e/o oggetti contundenti per dirimere questioni personali ha portato al ferimento di alcune persone. Le inchieste vertono sull'ipotesi di tentato omicidio.

Pure da segnalare, a metà settembre a Massagno, il ferimento sulla pubblica via di una persona colpita a un braccio da un colpo di pistola esplosa da un'auto in corsa. Infine a inizio ottobre a Locarno, un gruppo di persone, precedentemente minacciate da un individuo che impugnava un coltello, hanno reagito aggredendolo e colpendolo più volte al capo con calci, pugni e anche con uno skateboard.

3.4.7 Criminalità economica

Fra i reati più spesso trattati nel corso dell'anno vi sono le truffe commesse nell'ottenimento dei prestiti garantiti dalla Confederazione e nell'ottenimento delle indennità per lavoro ridotto Covid-19, i reati fallimentari e altre tipologie di truffe, di cui una parte crescente viene attuata tramite Internet, in particolar modo le truffe sugli investimenti. Dall'attività investigativa incentrata prevalentemente nell'analisi di documentazione cartacea o informatica, ne sono conseguite 154 perquisizioni domiciliari o aziendali e 411 interrogatori.

Gli strascichi della pandemia hanno ulteriormente marcato l'attività inquirente. Anche nel 2022 dalle inchieste sono emersi abusi nell'ambito degli aiuti concessi dalla Confederazione. In gran parte si tratta di illeciti commessi nell'ambito delle richieste di aiuto finanziario da parte di società per lavoro ridotto. Le segnalazioni giungono in parte dalla SECO, dalla Cassa cantonale di disoccupazione, ma anche da cittadini. In particolare si segnala un illecito riguardante una società quotata in borsa con circa 500 collaboratori che ha ottenuto aiuti per lavoro ridotto pari a circa 28 milioni di franchi.

La proficua collaborazione con gli uffici fallimenti permette di intercettare situazioni meritevoli di approfondimenti in ambito penale. Anche questo fenomeno non tende a diminuire, da un lato la tentazione di approfittare dello stato sociale quando le cose non vanno bene è molto presente, dall'altro troppe persone assumono ruoli di organi di società (amministratori o gerenti) ignorando i principi basilari di Governance e quelli imposti dalle leggi.

Si è ulteriormente confermato lo spostamento del contesto fraudolento dal mondo reale a quello virtuale. Quelle più frequenti restano le truffe sugli investimenti e le truffe del CEO (pressione all'interno dell'azienda per pagamenti fraudolenti). Malgrado le importanti campagne di sensibilizzazione della popolazione alla prudenza quando si naviga in Internet o quando ci sia avventura in investimenti di cui non si padroneggia la materia, ancora troppe persone si fanno ingannare anche in modo estremamente banale.

Come ribadito da anni, in Svizzera, sulla base di uno studio della KPMG, i reati economici e finanziari noti all'autorità di perseguimento penale ammontano circa al 15-20% di quelli realmente commessi sul territorio, la maggioranza resta sommerso perché non denunciato o non scoperto. Fra questi ultimi si possono senz'altro annoverare le truffe ai danni delle assicurazioni sociali e delle assicurazioni private, gli abusi nel mondo del lavoro, le truffe effettuate per il tramite della rete Internet. Nell'ambito dei reati fallimentari si constata che varie autorità amministrative e uffici dello Stato hanno adeguato e reso più efficaci le loro procedure di lavoro e di controllo. Ciò ostacola notevolmente chi intende commettere abusi utilizzando società con sede in Ticino.

3.4.8 stupefacenti

Malgrado la situazione sul fronte stupefacenti risulti piuttosto stabile, alcune autorità di polizia in Svizzera hanno notato un netto aumento nello spaccio di crack. Analogamente al "freebase", questa sostanza viene sintetizzata a partire dalla cocaina in polvere, ma è più pura e, di riflesso, produce effetti più intensi. Induce inoltre rapidamente alla dipendenza e presenta maggiori pericoli per la salute. Il Ticino appare al momento per lo più immune da questa novità, in parte per il diverso canale d'approvvigionamento del mercato interno, condizionato dalla vicinanza con l'Italia. Alcune associazioni attive sul territorio ne hanno tuttavia segnalato un aumento nell'utilizzo da parte di consumatori che lo autoproducono.

Resta sempre alto il livello di attenzione legato al consumo di medicinali da parte di giovani e adolescenti; la sottile linea che separa farmaco da droga viene spesso superata da chi trova un modo semplice e poco costoso per sballare. Un esempio è costituito dalle cosiddette "purple drank" (o "lean"), ottenute mischiando sciroppi per la tosse a base di codeina con bevande dolci.

Da svariati anni ormai in Ticino non si ravvisano cambiamenti significativi legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti. Vi sono state invece alcune conferme. In particolare le organizzazioni gestite da cittadini albanesi, inizialmente dedite al solo spaccio di eroina, si interessano ora anche al mercato della cocaina. Fra i motivi l'incremento di domanda di quest'ultima sostanza nonché un maggiore guadagno con la sua vendita al dettaglio. La copertura capillare del territorio da parte di spacciatori albanesi vede i tossicodipendenti locali offrire loro ospitalità in cambio di sostanza stupefacente.

Ai numerosi arresti e sequestri, le organizzazioni alla guida del traffico illegale rispondono inviando sul territorio altri uomini di giovane età quali rimpiazzo.

La problematica dello spaccio di droga gestito da cittadini africani (soprattutto nigeriani) è quasi completamente scomparsa. Costantemente presenti in Ticino sono invece i trafficanti di origini dominicane, attivi nello spaccio di cocaina.

I sequestri hanno subito poche fluttuazioni rispetto agli anni precedenti. I quantitativi (fra cui 27 kg di cocaina, 2,3 kg di eroina, 141 kg di hashish, 55 kg di canapa oltre a 1'461 piantine di cannabis) non riflettono variazioni dei fenomeni illeciti legati al traffico di queste sostanze. Alcuni dei sequestri sono stati operati presso i valichi presenti a sud: queste droghe, per buona parte, non sono destinate al mercato svizzero o ticinese, bensì a quello del Nord Europa o della vicina Italia.

I sequestri di denaro provento del narcotraffico si elevano a 375'000 franchi e a 1'429'000 euro. A questi importi hanno contribuito in particolare due fermi. Il primo effettuato dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in entrata al valico autostradale di Chiasso-Brogeda.

Occultati in un doppio fondo ricavato nel semirimorchio di un camion sono stati rinvenuti, oltre a mezzo chilo di cocaina, diversi involucri contenenti banconote per un ammontare complessivo di 1'113'800 euro. Nel secondo episodio, a seguito di una perquisizione nel Bellinzonese compiuta in collaborazione con la Sezione cinofila, oltre a sostanza stupefacente sono stati rinvenute banconote occultate nel locale bagno per un totale di 247'000 franchi.

Gli arresti effettuati nel corso del 2022 sono stati 79, cifra di poco superiore ai 72 arresti del 2021. Le persone denunciate (in gran parte per consumo di stupefacenti) sono state 1'222, fra cui 156 minorenni.

Gli interventi per decessi legati a situazioni di consumo di sostanze stupefacenti (overdose) sono stati 11.

3.4.9 Criminalità informatica

Permangono frequenti le truffe Business Email Compromise (BEC), con un danno economico complessivo stimato in circa 1'290'000 franchi e gli attacchi ransomware. È stato osservato un aumento di reati in cui l'illecito viene incassato in cryptovalute.

Tutte le indagini svolte hanno in comune la difficoltà nell'identificare gli autori che, solitamente operando prevalentemente dall'estero, utilizzano vari espedienti per mantenere l'anonimato.

In 13 occasioni si è collaborato con le autorità estere nell'ambito della convenzione sulla cybercriminalità, per procedere alla conservazione di dati presenti su server di società ticinesi.

Da segnalare l'intervento scaturito da una richiesta di assistenza giudiziaria internazionale da parte delle autorità italiane, che ha portato alla perquisizione di una società situata nel Sopraceneri, e ha permesso il sequestro di alcuni server e materiale per l'acquisizione e distribuzione di segnali IPTV, tra i quali quelli di Sky e Dazn.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

La ripresa del potere da parte dei talebani in Afghanistan, la guerra in Ucraina, la penuria energetica in Europa, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime di molti Paesi fra cui la scarsità di generi alimentari in Africa, non lasciano prevedere miglioramenti a breve termine della situazione migratoria. Il conflitto russo – ucraino ha già comportato per il Ticino l'assegnazione di oltre 3'000 rifugiati ucraini. Su quest'ultimo fronte non vi sono indicazioni di specifici problemi d'ordine pubblico.

Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, 6'014 cittadini ucraini hanno chiesto asilo presso il CFA di Chiasso. Nel contempo sono quasi raddoppiate le domande di cittadini di altre nazioni. Fra le nazionalità più rappresentate è apparsa quella burundese, stato in cui è in corso una lunga crisi politica. Molti hanno approfittato che la Serbia non chiedesse il visto d'ingresso per volare direttamente in Europa. L'obbligo del visto introdotto su pressione dell'UE a fine ottobre dovrebbe ridimensionarne gli arrivi già nei prossimi mesi. Globalmente le richieste di asilo ammontano a 8'610 contro le 1'190 dello scorso anno.

L'accresciuta possibilità di usufruire dei mezzi pubblici comporta lo spostamento di numerosi richiedenti l'asilo stazionati presso il CFA di Chiasso o al centro Pasture di Balerna fin nelle valli del Sopraceneri. Vi sono alcuni giovani problematici che non esitano ad abusare di alcolici e stupefacenti nonché a commettere reati.

Con l'aumento della migrazione sono cresciuti anche i fermi di clandestini in prossimità dei valichi del Mendrisiotto e del Luganese. Queste persone, di cui si ignora spesso l'identità, utilizzano la Svizzera come corridoio di transito. I migranti intercettati al confine sud sono stati 5'120 (+96%). Le riammissioni semplificate accettate dalla controparte italiana sono state 3'822 corrispondente a un tasso del 75%, in diminuzione rispetto a quello degli scorsi anni. Ai maggiori e più restrittivi controlli già introdotti, l'ulteriore calo è imputabile all'incapacità di assorbire celermente i migranti che vengono consegnati. Questo ha portato al conseguente aumento degli allontanamenti formali.

L'attività di contrasto operata soprattutto dall'UDSC ha permesso il fermo di 104 persone che hanno favorito dietro pagamento l'ingresso illegale in Ticino di clandestini intenzionati a proseguire il loro viaggio verso il nord dell'Europa. In alcuni casi si è resa necessaria la carcerazione preventiva al fine di determinarne le esatte responsabilità. In particolare un gruppo di cittadini iracheni residenti in Ticino e in altri cantoni della Svizzera si sono rivelati appartenere a un'organizzazione internazionale finalizzata al traffico di migranti dall'Italia alla Germania.

I migranti trasportati erano prevalentemente di nazionalità afghana, turca e marocchina. In nessuno dei casi esaminati sono emersi reati più gravi quali la tratta di esseri umani.

Il numero delle carcerazioni amministrative è sceso a 43. A ciò hanno contribuito la problematica Covid-19 e i molteplici ricorsi sia di rappresentati legali con studio in Canton Ticino, sia gestiti dall'associazione Asilex con sede a Zurigo.

Sono diminuiti gli incarti per le verifiche amministrative riguardanti il rilascio dei permessi C da parte della Sezione della Popolazione. A seguito di recenti sentenze del TF, che hanno annullato il criterio del "centro vita ed interessi", i controlli su presunte dimore fittizie sono diminuiti acquisendo aspetti qualitativi maggiori. Le autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G sono invece ulteriormente salite del 12,3% a quota 15'201.

Per quanto riguarda la problematica del lavoro nero, i controlli concernenti il possesso delle necessarie autorizzazioni da parte della manodopera estera, in collaborazione con vari servizi e partner sia federali sia cantonali, sono stati 1'147 con 3'282 nominativi verificati e 63 infrazioni registrate.

Il 2022 ha pure segnato la ripresa delle attività del pattugliamento misto con la Polizia di Stato italiana e l'inizio della medesima attività con le pattuglie dei Carabinieri. Un'attività che fornisce evidenti benefici nell'ambito della sicurezza transfrontaliera, favorendo la conoscenza del territorio e lo scambio reciproco di informazioni.

3.4.11 Polizia della circolazione

L'intero territorio cantonale, sugli assi stradali che portano all'Italia, in prossimità dei principali agglomerati come pure sul Piano di Magadino e in determinati ma sempre più lunghi periodi in prossimità della Galleria del San Gottardo, continua a essere interessato da problematiche di viabilità che giungono anche a completa paralisi. Una situazione acuita dalla ripresa del settore turistico con particolare interesse per alcune valli del territorio nei periodi di maggior frequentazione. La polizia mira a limitare le conseguenze sul traffico di incidenti e panne stradali.

Al telelavoro di cui hanno continuato a beneficiare alcuni lavoratori si è contrapposto l'aumento del frontalierato salito a quota 77'732. Il trasporto su rotaia, favorito dal progetto AlpTransit, non ha inciso in maniera significativa sul traffico generale.

Gli incidenti stradali registrati dalla polizia sono stati 3'932, di cui 3'202 con soli danni materiali, 182 con ferimenti gravi, 538 con ferimenti leggeri e 10 mortali (con 10 vittime). Sono cifre superiori a quelle precedenti all'emergenza sanitaria e il 7% superiori a quelle del 2021. Anche le vittime sono aumentate a 673 feriti leggeri (607) e 193 feriti gravi (170). Fra i 10 deceduti (12 nel 2021) troviamo 4 automobilisti e 5 motociclisti, di cui 8 conducenti (tutti uomini) e 2 passeggeri. Tre i mortali occorsi in autostrada.

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 7'655 (+3.1%): 1'302 a seguito di un incidente, 1'628 fra gli autisti professionisti. I casi risultati non idonei alla guida si elevano a 830.

Di pari passo all'aumento del traffico vi è stato un aumento del numero di controlli della velocità. Gli apparecchi fissi hanno registrato 10,7 mio di veicoli di cui lo 0,43% in infrazione. Sommati ai controlli mirati (685) nel complesso le revoche sono salite a 2'696 rispetto alle 2'436 del 2021. I casi pirata sono stati 25 come per il 2021, di cui 5 in abitato. Pochi i casi di danneggiamento agli apparecchi radar (spray), con danni contenuti.

Fra i fenomeni da monitorare si segnala quello relativo alla mobilità lenta, con un crescente numero di monopattini e mezzi elettrici simili a veicoli offerti dal mercato e la loro a volte difficile convivenza con altri utenti della strada nonché il tuning dei veicoli a motore all'origine di rumori molesti; oltre alle rischiose esibizioni di motoveicoli e autovetture condotte da giovani nei dintorni dei centri commerciali dopo gli orari di chiusura.

Il 2 dicembre 2022 è stato inaugurato il Centro di Controllo dei Veicoli Pesanti di Giornico (CCVP). Un investimento della Confederazione per complessivi 250 milioni di franchi che garantirà un'accresciuta sicurezza stradale. I controlli dei veicoli pesanti in transito sul territorio ticinese hanno comportato un impiego quantificabile in 13'296 ore lavorative, permettendo di superare l'obiettivo fissato nel mandato ricevuto da USTRA. I controlli OLR nelle aziende sono stati 490 con 1'496 conducenti controllati e l'emissione di 168 contravvenzioni. I controlli OSAS sulle merci pericolose sono stati 11.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

L'unità amministrativa, durante la maggior parte del 2022 si è adoperata nel garantire la qualità del servizio a favore della campagna di vaccinazione, la gestione dell'accoglienza d'urgenza di oltre 3'000 profughi ucraini con permesso di soggiorno S, ai preparativi a fronte della prospettata penuria energetica, la gestione delle strutture necessarie all'accoglienza dei migranti in procedura di riammissione semplificata, oltre alle consuete attività necessarie a migliorare e garantire la prontezza operativa della Protezione civile (PCi) e dei partner della protezione della popolazione.

La formalizzazione di un catalogo delle prestazioni della protezione civile nel nostro Cantone ha permesso di definire il profilo delle possibili attività a favore delle autorità richiedenti. Questo strumento sarà frutto di un continuo monitoraggio e adattamento in base alla costante analisi dei rischi e delle risorse effettivamente disponibili.

Di particolare interesse rileviamo la sottoscrizione dei protocolli d'intervento con le vicine province di Como e Varese a margine dell'esercitazione transfrontaliera "Odescalchi 2022" che permettono di facilitare la comunicazione tra organi di sicurezza e facilitare le richieste di aiuto sussidiario a fronte di un evento naturale o un evento causato dall'uomo alle cui ripercussioni immediate la comunità che le subisce non può far fronte con le sue sole forze.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

21.09. Richiesta di un credito suppletorio di 2'562'653 franchi per la realizzazione del nuovo Centro Cantonale Polivalente a Camorino (Messaggio n. 8191)

14.12. Revisione della Legge sulla protezione della popolazione (Messaggio n. 8216)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

30.03 Programma «Misure di sostegno per persone con status di protezione S» (RG n. 1642)

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 21 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2004 di cui 2 esclusivamente per le donne. Tutti i giovani sono stati convocati nel mese di gennaio (4 giorni) e settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'339 giovani (97% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 113. Il 28% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 36% nel 20° anno, il 22% nel 21° anno, l'11% nel 22° anno, mentre il restante 3% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 45 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni previsti a una visita di reclutamento sono 76.

Su un totale di 1'403 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	937	(66.8%);
- rimandati di 1 o 2 anni	65	(4.7%);
- dichiarati inabili al servizio militare ma abili alla PCi	98	(6.9%);
- dichiarati inabili al servizio militare e inabili alla PCi	303	(21.6%).

Sono state incorporate 21 ragazze.

Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il servizio si occupa della gestione dei dati personali di 17'504 coscritti (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 13'587 attribuiti al Canton Ticino, mentre 3'917 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'627 di cui 609 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone.

Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'192 di cui 631 inoltrate alle autorità federali competenti. Globalmente le richieste accolte sono state 2'081 mentre quelle rifiutate 111. Il servizio ha accolto 1'102 domande, il Personale dell'esercito 580 e altre autorità 399. Le richieste rifiutate dal servizio sono state 44, dal Personale dell'esercito 51 e da altre autorità 16.

Complessivamente le 2'192 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio	1'031	(49,54%);
- motivi professionali	515	(24,75%);
- servizio civile	84	(4,04%);
- incidenti o malattia	98	(4,71%);
- tirocinio o formazione	39	(1,87%);
- perfezionamento professionale	48	(2,31%);
- altre ragioni	266	(12,78%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 98 (di cui 32 per motivi medici e 66 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 71.

Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)

Nel 2022 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'288 al fucile a 300 m e 1'851 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 4'520 al fucile 300 m e 2'811 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 492 obbligati.

Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2022 sono state 280 per una somma totale incassata di 63'900 franchi.

Il servizio degli affari militari ha emesso 93 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa per un totale complessivo di 23'410 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 41 per un totale incassato per il 2022, e per gli anni precedenti, di 43'732.75 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe) fr. 27'029.05;
- a favore della Confederazione (spese) fr. 16'703.70.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 114'339.05 franchi.

Inoltre il servizio ha allestito 36 duplicati dei libretti di servizio per i quali sono stati incassati 3'600 franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2022 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di due giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 241 mentre quelli in ferma continuata 51. All'inizio dell'anno 2023, con effetto al 31 dicembre 2022, saranno prosciolti 32 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2022 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ...).

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, dell'accoglienza delle persone provenienti dall'Ucraina e dei preparativi relativi al possibile contingentamento dell'approvvigionamento energetico le attività del servizio hanno subito (anche se in maniera ridotta rispetto al 2021), dei rinvii e degli adattamenti (formazioni, esercizi, lavori commissionali, ...).

Il personale del servizio, nell'ambito di queste emergenze, è stato impiegato anche per:

- supporto ad altre unità amministrative (ufficio del medico cantonale, ufficio del farmacista cantonale, ...);
- collaborazione in gruppi di lavoro e commissioni create ad hoc.

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner. Il S PP si occupa dunque di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze dei 106 partecipanti provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, che hanno approfittato di questa offerta formativa.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione Pompieri Ticino e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Nell'ambito di due corsi di ripetizione (il primo abbinato all'esercitazione "Odescalchi 22", è stata consolidata la formazione di base destinata agli assistenti di Stato Maggiore che potranno operare presso il Posto Comando del Consiglio di Stato (PC CdS) a Rivera.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI" (59 partecipanti nel corso del 2022), nel corso dell'anno è stato riproposto pure il modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 19 partecipanti.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla seconda esercitazione internazionale "Odescalchi".

In collaborazione con l'esercito e con la partecipazione delle organizzazioni civili del soccorso, sull'arco di sette giornate (13-19.06.2022), oltre alle attività di condotta e di impiego, è stata esercitata pure la collaborazione transfrontaliera.

La base legale che ha reso possibile l'attività transfrontaliera è stata la "Convenzione relativa alla cooperazione fra la Svizzera e l'Italia" che, fra le altre cose, prevede pure l'organizzazione di esercitazioni comuni. In questo senso l'occasione è stata propizia per rispolverare i contatti con il Dipartimento della Protezione Civile, i vertici della Regione Lombardia e la Prefettura di Como.

Risultato tangibile di questa esercitazione, è stato rappresentato dalla firma di un protocollo d'intesa per le situazioni d'emergenza, fra il Cantone Ticino e la Provincia di Varese così come il rinnovo con la provincia di Como, gli stessi permetteranno di facilitare i processi per una richiesta di aiuto sussidiario.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

È continuata la collaborazione tra SMPP e l'Accademia Pompieri Professionisti di Lingua Italiana (APPLI). I responsabili hanno nuovamente chiesto la messa a disposizione dell'istruttore S PP per un impiego quale formatore durante le varie fasi della scuola per i futuri pompieri professionisti. Il collaboratore è stato quindi impiegato, a nome della SMPP, anche nella formazione dei candidati pompieri professionisti.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, due interventi per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose degli animali (MAC), si è potuto svolgere l'esercizio d'impiego "MAC22" che ha avuto luogo, nel corso del mese di settembre, presso l'Azienda agricola cantonale di Mezzana.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d'acqua, ecc.).

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

Impiego a favore dell'emergenza Covid-19

Nel corso del 2022 473 incorporati (contemplati sia militi che quadri) appartenenti alle sei Organizzazioni regionali di protezione civile, hanno prestato servizio nell'ambito delle attività legate all'emergenza sanitaria; gli stessi hanno totalizzato 2'733 giorni di servizio in forte decremento rispetto ai 17'690 dell'anno precedente.

Impiego a favore dell'emergenza Ucraina

Nel corso del 2022, 544 incorporati (sia militi che quadri) appartenenti alle sei Organizzazioni regionali di protezione civile, hanno prestato servizio nell'ambito delle attività legate all'emergenza sanitaria; gli stessi hanno totalizzato 6'043 giorni di servizio.

Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Nell'ambito del progetto per il potenziamento della sonorizzazione del territorio cantonale è stata installato un nuovo dispositivo presso il Centro di controllo dei veicoli pesanti di Giornico.

L'intero dispositivo conta ora 414 installazioni per le quali i costi di manutenzione ordinaria ammontano a 90'860 franchi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 33 interventi di riparazione (manutenzioni straordinarie causa rotture – non contemplati nel contratto di manutenzione ordinaria) per un totale di 22'523.70 franchi.

Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 167, così ripartite:

- 34 Interventi di pubblica utilità (IPU)
- 1 Interventi di ripristino (IR)
- 26 Interventi per situazioni d'emergenza
- 106 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 36'396 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale. Si evince che le prestazioni effettuate sono in diminuzione rispetto ai 47'551 giorni/uomo dell'anno precedente (- 23.4%).

Segnaliamo un'ulteriore diminuzione (giorni/uomo) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-8.5% da 502 a 459 giorni/uomo); il soccorso urgente registra un calo (-28.5% da 2105 a 1504 giorni/uomo); diminuzione dovuta all'assenza di interventi presso il Centro unico temporaneo per la riammissione semplificata di Stabio (ACCO +).

Sono inoltre stati effettuati 106 interventi Care Team (non inclusi nelle cifre sopra riportate) per complessivi 279 giorni di servizio.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato una diminuzione del 50.2% (da 3601 a 1794); gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto un incremento del 54.1% (da 1724 a 2657 giorni/uomo).

Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state 121 contro le 108 del 2021, ripartite come segue: non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente; abbandoni, 13 casi – 2 casi in più rispetto al 2021; ammonimenti, 51 casi – rispetto ai 48 casi del precedente anno; decreti d'accusa 40 – contro le 38 decisioni emesse nel 2021, denunce 6 casi – 2 casi in più rispetto al precedente anno. 11 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori. I decreti di accusa hanno portato ad una emissione di multe per 23'100 franchi contro i 25'750 franchi dell'anno precedente.

Di queste procedure, 1 riguardava militi assenti ingiustificati agli IU Covid-19 e 2 per gli IU Ucraina.

Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 179 unità di cui 146 da formare nelle 6 funzioni di base; dato in diminuzione (- 27 unità) rispetto ai 173 del 2021;

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati resta pressoché invariato rispetto al 2021 e si attesta a 26 unità (- 1).

Da segnalare 27 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40esimo anno di età (+ 10 rispetto al 2021). Inoltre vi sono 6 militi che hanno svolto più di 245 giorni di servizio che hanno deciso di continuare come volontari.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 15 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 12 accolte e 3 rifiutate. Inoltre rileviamo 3 revoche per cessata attività presso un'organizzazione partner e 6 proscioglimenti anticipati provvisori (militi che stanno svolgendo la scuola di polizia).

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 36 di cui 3 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni ed 1 a favore del Canton Argovia.

Prevenzione radicalizzazione ed estremismo violento – formazione quadri Protezione civile

Nel 2022 la SMPP, in collaborazione con la Capo progetto per la Piattaforma cantonale di Prevenzione della radicalizzazione e l'estremismo violento, ha organizzato un corso di formazione mirante alla sensibilizzazione di una trentina di istruttori e reclutatori della Protezione civile, sul fenomeno della radicalizzazione, dell'estremismo violento e del loro riconoscimento precoce unitamente alla definizione dei meccanismi di controllo, di procedure e di misure nei confronti di militi che potrebbero rappresentare un rischio per la sicurezza.

Si è anche voluto condividere la prassi da adottare in caso di denunce di estremismo nell'esercito svizzero. In particolare il corso di formazione si è incentrato sul trattamento e la gestione di segnalazioni di estremismo nell'esercito come possibili esempi anche per la Protezione civile, con particolari analisi sulla tipologia delle situazioni, sul quadro giuridico (similitudini tra esercito e PCi riguardo ai casi di estremismo), sulle possibili misure, sulle esperienze pratiche (forme di estremismo rilevate nel servizio militare), sulle opportunità e i limiti riguardanti la prevenzione.

Il corso si è tenuto presso il Centro d'istruzione cantonale della Protezione civile di Rivera durante le giornate del 23 e 24 maggio 2022.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (542), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 532 casi l'esonero, vincolato dal pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 16 differimenti, approvati 10 rifugi obbligatori e 1 variante di progetto, mentre sono state collaudate 20 costruzioni protette in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione dei rifugi e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione all'utilizzo e al prelievo). Nel 2022 sono state emesse 497 fatture relative agli esoneri e alle tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 277'400 franchi (importo tasse emesse 278'400 franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le strutture protette concernenti i rifugi pubblici e impianti:

- consulenza progetti a Bedretto, Biasca, Magliaso, Breggia, Arbedo Castione e Pollegio;
- consulenza e allestimento rapporti tecnici per concorso a Lodrino;
- consulenza per fase progetto di massima a Monteceneri – Rivera (circa 1200 posti protetti) e Castelrotto (circa 400 posti protetti);
- consulenza progetto esecutivo a Vernate (circa 350 posti protetti);
- approvazione progetto esecutivo e preventivo a Terre di Pedemonte (circa 600 posti protetti);
- consulenza ultimazione lavori e collaudi a Torricella-Taverne (136 posti protetti);
- consulenza cantiere, collaudo e liquidazione finale a Quinto (858 posti protetti);
- inizio progettazione per sistemazione centro sanitario protetto a Camorino e rifugio adiacente.
- consulenza cantiere per realizzazione delle nuove sale operatorie sopra all'Ospedale protetto a Bellinzona;
- consulenza progetto esecutivo per ampliamento posto comando della protezione della popolazione a Monteceneri-Rivera;
- consulenza allestimento progetto definitivo a Mendrisio-Canavee;
- collaudi e liquidazione finale per sostituzione generatore a Chiasso.

Il Servizio costruzioni ha pure contribuito alla realizzazione, collaudi e messa in esercizio della una nuova struttura d'esercizio per la protezione civile e i pompieri presso la pista del Centro d'istruzione a Rivera così come ha allestito 7 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni).

Il Servizio costruzioni ha coordinato un progetto di massima e una quantificazione dei costi per trasformare un'ex struttura sanitaria in rifugio pubblico. L'esperienza permetterà pure di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- strategia strutture protette di PCi (impianti e settore sanitario);
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Dopo gli anni caratterizzati dalla pandemia, il 2022 ha segnato la ripresa di tutte le attività straordinarie, il cui impegno era stato precedentemente ridotto per permettere l'assunzione di compiti derivanti dalla necessità di gestire la crisi. Ricordiamo in particolare il collegamento instaurato per l'occasione con i comuni e i patriziati ticinesi al fine di sostenerli nella presa in carico delle persone fisiche e giuridiche messe in difficoltà dalla pandemia (flusso informativo e coordinamento di alcune attività).

Per quanto riguarda le attività ordinarie, sul fronte comunale nel corso del 2022 la Sezione degli enti locali (SEL) ha continuato ad assicurare i propri compiti di vigilanza e supporto. In merito a quest'ultimo punto è da segnalare l'avvio di un'approfondita riflessione interna riguardante l'opportunità e la fattibilità di nuove modalità atte a sostenere con maggiore efficacia ed efficienza l'azione della classe politica locale e dei funzionari delle amministrazioni comunali. Primo passo concreto in tal senso è dato dalla richiesta di perfezionamento dei regolamenti che determinano la formazione di base e continua per politici e amministratori comunali. A tale scopo è stata recentemente avviata la fase di condivisione e concertazione con l'Istituto per la formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, che dovrebbe portare, nel corso del 2023, all'adeguamento dei regolamenti esistenti, andando a distinguere sul piano normativo, così come lo è sul piano operativo, i ruoli rispettivi di SEL (strategico) e IFC (operativo) riguardo alla formazione per gli enti locali.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale l'azione della SEL è proseguita su tutti e tre gli assi prestabiliti, ossia funzionamento, compiti e dimensione del Comune ticinese. Rispetto al primo sono proseguite le sperimentazioni, sia nell'ambito del progetto di Buon governo degli enti locali, con particolare riferimento all'elaborazione del Piano strategico di legislatura del Comune di Faido, sia in quello della responsabilità sociale del Comune, con la redazione dello specifico rapporto "Focus on" che fissa il grado di sensibilità dei comuni in merito al tema dello sviluppo sostenibile della qualità di vita residenziale. Si ricorda che entrambi i progetti fanno parte del progetto generale denominato "Cantiere F" che, entro la fine della prossima legislatura, dovrà portare a una revisione del quadro normativo che regge il funzionamento del Comune, con particolare riferimento alla Legge organica comunale.

Sul fronte della revisione dei compiti, nel corso del 2022 il progetto di riforma Ticino 2020 ha fatto registrare progressi consistenti. In particolare è stato possibile trovare un accordo tra i rappresentanti di Cantone e Comuni in seno al Comitato strategico in merito a una precisa ripartizione di compiti e flussi, che tiene conto dei numerosi vincoli posti dall'una e dall'altra parte. Il secondo quadrimestre ha visto impegnata la Direzione di progetto (DP) e i vari servizi cantonali interessati nell'elaborazione del Rapporto della DP, che conterrà anche le bozze dei vari decreti legislativi, necessari alla realizzazione di quanto convenuto. L'approvazione complessiva è attesa entro la fine della legislatura in corso, mentre l'avvio della prossima sarà segnata dalla fase di informazione e consultazione dei comuni.

Infine, per quanto riguarda la dimensione degli enti locali il 2022 ha segnato l'inizio del nuovo Comune di Val Mara, mentre il progetto di Comune unico tra Bodio, Giornico, Personico e Pollegio è stato bocciato al termine di svariati anni di lavoro. Durante l'anno trascorso sono stati avviati due nuovi progetti, mentre quelli già attivi hanno proseguito il proprio cammino.

Sul fronte patriziale è proseguita la concretizzazione delle azioni previste dallo studio strategico concluso nel 2020, che li vuole protagonisti sul piano economico, culturale e ambientale. Studio che entro il 2030 vuole contribuire a creare i presupposti affinché l'ente patriziale disponga di un'organizzazione e di risorse finanziarie e umane adeguate, promuovendo un approccio aperto, procedure snelle e un riconoscimento pubblico del ruolo ricoperto dai Patriziati. Nel corso del 2022 è stato messo il focus in particolare sull'organizzazione interna al Patriziato e sulla sua messa in rete con tutti gli attori pubblici e privati interessati per il tramite degli Enti regionali per lo sviluppo.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.03 Modifica della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (Messaggio n. 8127)
- 23.03 Abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio (Messaggio n. 8138)
- 30.03 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 14 dicembre 2021 nella forma generica dal deputato Matteo Pronzini e cofirmatari dal titolo "Modifica della Legge organica comunale: introduzione dell'obbligo di denuncia" (Messaggio n. 8139)
- 27.04 Rapporto sulla mozione 24 gennaio 2022 presentata da Fabrizio Garbani Nerini e cofirmatari "Dar fiducia ai Municipi, si aumentino i limiti massimi per spese correnti non preventivate" (Messaggio n. 8148)
- 15.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare elaborata 11 aprile 2022 presentata da Fabrizio Garbani Nerini "Modifica dell'art. 45 della LOC" (Messaggio n. 8165)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2022 la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si è riunita in tutte e quattro le sessioni ordinarie: il 9 marzo, il 25 maggio, il 13 settembre e il 30 novembre. A causa del perdurare della pandemia, al fine di mantenere le distanze tra i partecipanti, le prime due sedute si sono svolte nella sala del Gran Consiglio, poi con l'indebolirsi del coronavirus le riunioni hanno avuto luogo nella sala Camoghè, sempre con la possibilità per i membri di partecipare in presenza o a distanza.

Le riunioni della Piattaforma sono state un momento privilegiato tra i due livelli istituzionali per la condivisione e la discussione di importanti temi dipartimentali e delle tre emergenze che hanno caratterizzato il 2022: la pandemia da Covid-19, i profughi ucraini e la penuria energetica dovuti alla guerra in Ucraina. Infine, con la collaborazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), il sito internet della Piattaforma (<https://www.ti.ch/piattaformacc>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.3.2 Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni

Inizialmente previsto il 10 febbraio 2022, la terza edizione del Simposio sui rapporti tra Cantone e Comuni è stata rimandata in corso d'opera al 17 marzo 2022. I dati relativi ai contagi sul coronavirus d'inizio anno erano molto alti e di conseguenza, non potendo prevedere l'evolversi della situazione con certezza, l'evento era stato posticipato.

Per la prima volta è stata data la possibilità di seguire l'appuntamento dedicato al dialogo tra i due livelli istituzionali sia in presenza sia in streaming: oltre 300 persone hanno potuto prendere parte dal vivo e a distanza all'evento.

Durante il pomeriggio di studio gli attori delle realtà comunali e cantonali hanno potuto definire insieme le regole alla base del buon funzionamento dei Comuni, analizzando nel dettaglio le quattro funzioni che caratterizzano gli enti locali (funzione di servizio, funzione politica, democratica e comunitaria).

Il momento d'incontro è iniziato con la presentazione dei risultati di quattro gruppi di lavoro che dall'autunno del 2021 hanno lavorato sulle quattro funzioni principali delle realtà comunali:

1. gli strumenti adeguati per la gestione amministrativa del Comune;
2. la concretizzazione della cultura del coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali per definire gli obiettivi strategici e le politiche settoriali di un Comune;
3. le modalità per rendere attrattive le cariche pubbliche comunali;
4. la definizione della responsabilità sociale del Comune.

Dopo un momento di pausa, i lavori sono ripresi con una tavola rotonda moderata dal Capo della SEL Marzio Della Santa, alla quale hanno preso parte una delegazione del Consiglio di Stato, il Presidente del Gran Consiglio e alcuni municipali presenti alla giornata di studio. Il focus della discussione è stato messo in particolare su una riflessione da prospettive diverse di come la politica comunale si possa districare tra qualità di vita residenziale e sostenibilità.

Nel corso del mese di ottobre del 2022 sono invece iniziati i lavori preparatori per la quarta edizione del Simposio, che ha avuto luogo il 2 febbraio 2023.

3.6.3.3 Gruppi di lavoro

Nel corso del 2022, i rappresentanti della SEL sono stati attivi in diversi Gruppi di lavoro:

- gruppo di lavoro nell'ambito dell'incasso imposte ordinarie, istituito il 13 febbraio 2019 (NAP n. 20/2019), volto ad accelerare e ottimizzare le procedure d'incasso delle imposte ordinarie per le persone fisiche e per le persone giuridiche con un rafforzamento della collaborazione tra Cantone e Comuni;
- gruppo di lavoro di revisione generale delle stime, costituito con RG n. 422 del 2 febbraio 2022, per esaminare le leggi in cui i pubblici tributi o contributi siano determinati in base al valore ufficiale di stima e quantificare l'impatto finanziario derivante dal possibile nuovo metodo di calcolo delle stime immobiliari;
- gruppo di lavoro MCA2, costituito con RG n. 4821 del 5 ottobre 2022, per supporto e consulenza ai Comuni in tema di gestione del modello contabile MCA2.

3.6.4 Riforma del Comune ticinese

La riforma del Comune ticinese è un processo avviato più di vent'anni orsono a seguito di uno studio che aveva evidenziato una serie di criticità riguardanti il Comune ticinese, tali, in alcuni casi, da renderlo non solo non funzionante, ma neppure funzionale. Disponibilità dei cittadini a occupare una carica pubblica, carenza delle risorse finanziarie o territoriali, autonomia residua corrosasi inesorabilmente nel corso degli anni e organizzazione, processi e strumenti di gestione politica e amministrativa talvolta inadeguati erano tra le principali cause riscontrate.

Da allora hanno preso avvio una serie di progetti volti ad adeguare costantemente la realtà locale all'evoluzione del quadro istituzionale e sociale.

3.6.4.1 Compiti

Per il progetto di riforma Ticino 2020 il 2022 è stato l'anno in cui Cantone e Comuni hanno trovato un accordo sul disegno complessivo della riforma per i settori di priorità 1.

Questo permetterà alla Direzione di progetto di lanciare la consultazione all'indirizzo di Cantone e Comuni durante il 2023.

L'anno è stato da subito contraddistinto dalla ricerca, unitamente alla Sezione delle finanze del Dipartimento delle finanze e dell'economia, di una soluzione concordata nel quadro della neutralizzazione finanziaria della Riforma per Cantone e Comuni. Nei primi mesi dell'anno sono stati perfezionati, messi a confronto e presentati diversi scenari accompagnati da proiezioni finanziarie di medio-lungo termine, tuttavia non è stato possibile ottenere un consenso generale. Allo scopo di allinearsi maggiormente al Piano finanziario cantonale 2025 è stato deciso dal Comitato strategico di mantenere l'attuale chiave di riparto nel settore degli anziani (80% Comuni e 20% Cantone). Conseguentemente a questa scelta durante la primavera ci sono stati ulteriori sviluppi sulla ripartizione dei compiti e la *governance* nel settore degli anziani, con la proposta di cantonalizzazione degli aiuti diretti per il mantenimento a domicilio e l'istituzione di commissioni regionali per il coordinamento del settore.

Nello stesso periodo è stato anche affrontato il tema dell'aumento del sussidio per il settore delle autoambulanze, questo con l'intenzione di ridurre il pro capite comunale e avvicinarsi al rispetto degli obiettivi di legge; sono anche riprese le discussioni in ambito perequativo con il ricostituito gruppo di lavoro "7 - Perequazione" il quale ha contribuito a consolidare la nuova perequazione delle risorse, l'elaborazione della nuova compensazione dei bisogni in ambito scolastico. I lavori in questo senso proseguiranno ancora durante i primi mesi del 2023.

Durante l'estate è stato perfezionato lo strumento di compensazione necessario a garantire la sostenibilità finanziaria della Riforma per tutti i Comuni, ovvero un contributo erogato dai Comuni "vincenti" a favore dei Comuni che registrano delle risultanze negative a seguito del riordino dei flussi finanziari e dell'eliminazione della perequazione indiretta. Strumento il cui meccanismo sarà oggetto di un affinamento in fase di consultazione. Sono inoltre continuate con il Dipartimento delle finanze e dell'economia le discussioni sulla neutralità finanziaria globale per Cantone e Comuni, in particolare si è cercato un'intesa negli ambiti del servizio autoambulanze e dei contributi della Riforma fiscale III.

Negli ultimi mesi dell'anno è iniziato l'allestimento del Rapporto della Direzione di progetto per la consultazione, ma soprattutto è stato trovato un accordo tra Cantone e Comuni sulla soluzione complessiva di riforma dei compiti e dei flussi a livello finanziario.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate al progetto di riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d'incontri tenuti nel 2022 (confrontati all'anno precedente).

Gruppi	Numero d'incontri nel 2022	Numero d'incontri nel 2021
Comitato strategico	5	5
Comitato guida	0	2
Gruppo operativo	21	37
Gruppi di lavoro (<i>workshops</i>)	3	10

I lavori per l'anno 2022 hanno determinato un costo operativo complessivo computato di 234'496 franchi, di cui 119'370 franchi sono stati ripartiti tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per un importo pari a 0.34 fr./abitante) e 124'126 franchi sono a carico del Cantone. Tali costi tengono conto delle prestazioni del comitato strategico, del gruppo di lavoro sulla perequazione e del gruppo operativo. Per quanto riguarda le prestazioni comunali riventilate, che ammontano a 8'491 franchi, oltre ai costi generati dai comitati e dai gruppi di lavoro, sono comprensive di una ultima tranche di oneri relativi alla concertazione comunale nel settore degli anziani (2'475 franchi). Per quanto riguarda invece le prestazioni proprie cantonali, che ammontano a 13'247 franchi, sono computati i costi per l'organizzazione del Simposio Cantone-Comuni del 17 marzo 2022 (6'752 franchi). Altre eventuali prestazioni assicurate dai funzionari cantonali e comunali non sono considerate nel conteggio finale per evidenti motivi di difficoltà nella raccolta dei dati.

La struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.

COMUNI COSTI INTERNI fr. 6'016			COMUNI e CANTONE COSTI ESTERNI fr. 221'758		CANTONE COSTI INTERNI fr. 13'247		
Comitati Guida e Strategico 3'951	Gruppi di lavoro 2'066	Altro 2'475	Gruppo Operativo 221'758	Consulenti 0	Comitati Guida e Strategico 4'995	Gruppi di lavoro 1'500	Altro 6'752
			fr. 221'758 Comuni 50% Cantone 50%				
COMUNI PRESTAZIONI PROPRIE fr. 8'491			COMUNI PARTECIPAZIONE fr. 110'879	CANTONE PARTECIPAZIONE (Credito quadro) fr. 110'879	CANTONE PRESTAZIONI PROPRIE fr. 13'247		
TOTALE COMUNI fr. 119'370 fr/abitante 0,34				TOTALE CANTONE fr. 124'126			
COSTO TOTALE RIFORMA fr. 243'496							

Dell'importo di 124'126 franchi a carico del Cantone, 110'879 franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015).

3.6.4.2 Dimensione (3.T1-T2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73.8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione - proposti con messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018 - sono tuttora al vaglio della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio. Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nuovi comuni

In occasione di elezioni comunali differite, il 10 aprile si è costituito il nuovo Comune di Val Mara, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale. A seguito della nascita di Val Mara, il numero di comuni ticinesi a fine 2022 è sceso a 106 unità.

Progetti in corso

Il 21 giugno il Gran Consiglio ha accolto la proposta di abbandono del progetto di aggregazione tra Bodio, Giornico, Personico e Pollegio. L'aggregazione era stata nettamente respinta in votazione consultiva il 13 febbraio dalla popolazione di Personico e Pollegio, mentre era stata largamente accolta a Bodio e Giornico.

Durante l'anno sono proseguiti i lavori delle commissioni di studio dei due progetti aggregativi avviati nel 2021 nel Malcantone: il rapporto relativo all'aggregazione dei comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio è in fase molto avanzata, quello concernente Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate in via di consolidamento. La Commissione di studio per l'aggregazione di Morcote e Vico Morcote, istituita nel maggio 2019, prosegue gli approfondimenti con qualche rallentamento.

Dando seguito alle istanze dei rispettivi municipi, nel mese di giugno è stato avviato il progetto di unione tra i comuni di Prato Leventina e Quinto, venendo contestualmente a cadere la procedura aggregativa tra Airole e Quinto, di fatto ferma da lungo tempo.

A inizio novembre è stato formalizzato l'avvio dello studio di aggregazione tra i comuni di Bodio e Giornico, che nel mese di febbraio avevano largamente sostenuto il progetto che ha coinvolto i quattro comuni della Bassa Leventina (abbandonato, cfr. sopra).

Nel Basso Mendrisiotto sono stati avviati gli approfondimenti riguardo l'opportunità di un'ipotesi aggregativa tra Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore, Novazzano e Vacallo, in particolare con l'organizzazione da parte della SEL di due mezze giornate di workshop a inizio giugno che hanno coinvolto attivamente rappresentanti della società civile e politica del comprensorio. A seguito delle risultanze (condensate nella documentazione "Potenziale di sviluppo del Basso Mendrisiotto"), dei contatti tra comuni e delle rispettive posizioni municipali, nel corso del 2023 verranno valutate le eventuali modalità di prosieguo. Sul finire dell'anno, un gruppo di cittadini di Balerna ha lanciato un'iniziativa per l'attivazione di una procedura formale.

Infine, non si registrano sviluppi per una reale intesa volta alla riattivazione della procedura di aggregazione tra Cevio e i comuni della Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospesa dal 2019.

3.6.4.3 Funzionamento

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori preparatori per la revisione delle regole, delle procedure e degli strumenti su cui fondare il funzionamento del Comune ticinese dei prossimi vent'anni. In particolare è proseguita la realizzazione dei progetti di "Comune socialmente responsabile" e di "Buon governo locale". Rispetto al primo è stato redatto un rapporto (CSRfocus) che scatta una fotografia dello sviluppo sostenibile della qualità di vita residenziale di oggi. L'auspicio è di poterne scattare una seconda tra dieci anni e di poter rendicontare dei progressi fatti in questo lasso di tempo da parte dei comuni ticinesi. Da segnalare anche l'approvazione da parte dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) di un progetto che la Sezione ha sottoposto nell'ambito del Programma d'incentivazione dello sviluppo sostenibile per l'anno 2023. Lo stesso consiste in un Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale. Esso verrà condotto in partenariato con SUPSI e ConsultaTi presso due comuni ticinesi, con il coinvolgimento degli organi, dell'amministrazione, dell'economia e della società civile locale.

Per quanto riguarda il progetto di Buon governo, il Comune di Faido ha terminato la prima tappa. In particolare, al termine di tre laboratori che hanno coinvolto anche rappresentanti della popolazione locale, il legislativo ha approvato il Piano di sviluppo di legislatura elaborato dal Municipio in base alle linee di indirizzo politico precedentemente fissate dal Consiglio comunale. Nel corso del 2023, oltre all'avvio di alcune iniziative strategiche, prenderà avvio l'elaborazione del portfolio delle politiche locali. Vero e proprio strumento di governance locale, esso permetterà agli organi politici di governare non più solo in base a voci di costo e ricavo, ma anche fissando e rendicontando in merito agli obiettivi perseguiti e ai risultati ottenuti a livello di servizi pubblici.

3.6.5 Comuni

3.6.5.1 Vigilanza e consulenza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza riguardante Comuni, Patriziati, Consorzi di Comuni e Enti di diritto comunale, per il 2022 si evidenzia:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti (89) ha avuto un aumento di 26 incarti rispetto al 2021. Non vi sono stati incarti che hanno particolarmente inciso sul settore;
- non sono state applicate sanzioni disciplinari in applicazione degli artt. 197 LOC e 133 LOP. Pure nel 2022 il Comune di Astano è stato gestito da un Gerente, designato dal Consiglio di Stato.

La misura è stata confermata per il 2023, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio in questo Comune; il Comune di Astano è tuttavia ora coinvolto nel progetto aggregativo avviato nel 2021 concernente i Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio (vedi punto 3.6.4.2);

- sempre di rilievo è l'attività di consulenza della SEL (595 incarti) con riscontri scritti nelle diverse forme, per quanto l'evasione attraverso risposte e-mail è oggi la modalità ricorrente;
- nel 2022 è proseguito l'esercizio, iniziato nel 2018, volto a visionare a campione la gestione di determinati settori di valenza istituzionale di competenza della SEL da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti ulteriori cinque Comuni. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie, ma sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario;
- è sempre importante il numero delle risoluzioni SEL sulle modifiche del diritto comunale, consortile e patriziale (268 incarti);
- in un solo caso si è autorizzato il rinvio di una seduta dei Legislativi comunali per l'approvazione dei conti comunali, in linea con la prassi restrittiva degli ultimi anni sulla base di precisi orientamenti del Gran Consiglio, quindi legislativi. Le autorizzazioni per il rinvio delle sedute dei Legislativi patriziali per l'approvazione dei conti sono invece state quattro;
- i lavori per l'introduzione del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) sono quasi terminati. Nel 2022 altri 54 comuni hanno adottato il nuovo sistema. Gli ultimi 7 lo faranno nel 2023;
- è stata poi pubblicata una seconda modifica del Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi nonché del piano dei conti "modello". Questi strumenti, di carattere vincolante ma anche didattico, verranno ancora modificati in base alle necessità che emergeranno dall'esperienza;
- si conferma infine l'importante lavoro di controllo sistematico della numerazione dei nuovi conti aperti dai comuni nelle loro contabilità, lavoro che permette di mantenere nel tempo una buona qualità dei piani contabili comunali.

3.6.5.2 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2022 sono state trattate 9 istanze di aiuti. Due di queste (totale 2,6 mio di franchi) riguardavano promesse di aiuto incluse in pacchetti di sostegno ad aggregazioni (Bodio-Giornico e Medio Malcantone). Per aiuti "ordinari" sono stati stanziati complessivamente 4,3 mio di franchi in 7 progetti. Alla fine del 2022 gli impegni da onorare sono stati pari a 16,2 mio di franchi (+ 4,6 mio), di cui 8,6 mio di franchi (+ 3,0) per aiuti ordinari e 7,2 di franchi (+1,6) per promesse legate alle aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Trainato dall'aumento della media quinquennale delle risorse fiscali pro capite, il contributo di livellamento 2022 versato ai comuni è stato di 3,5 mio di franchi, arrivando a 75,7. Grazie ad un prelievo di 1,5 mio dal fondo di riserva (costituito con le riprese sul contributo dei beneficiari), i comuni paganti hanno dovuto versare un importo complessivo di 74,2 mio di franchi.

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2021.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi 18,07 mio di franchi circa (2021: 18,22 mio), calo dovuto alla riduzione degli esborsi per il contributo supplementare e aiuti agli investimenti.

3.6.6 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2022 vi è stata la costituzione del nuovo Consorzio SIBM (Servizio Idrico Basso Mendrisiotto) da parte dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. L'ente intercomunale in questione è diventato proprietario di tutte le infrastrutture comunali (rete e impianti di distribuzione) ed è dotato di un proprio Regolamento di distribuzione di acqua potabile. Si ricorda peraltro che i quattro Comuni sono anche membri del Consorzio ARM (Acquedotto Regionale del Mendrisiotto), costituitosi nel corso del 2015.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2022:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2021	33
<i>Variazione nel corso del 2022:</i>	
- Consorzio Servizio Idrico Basso Mendrisiotto	+1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2022	34

A fine 2022 è iniziata la fase di passaggio al nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) anche nei consorzi. Si prevede di poter adattare i piani dei conti di questi enti per un loro utilizzo nel 2024, al massimo 2025.

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2022 è aumentato di un'unità con il nuovo soggetto LEA (Locarnese Ente Acqua) costituito dal Comune di Locarno, arrivando così a contare in totale 15 enti autonomi.

L'Ente autonomo di diritto comunale continua a suscitare interesse nei campi più diversi. Dalle esperienze sin qui acquisite l'Ente autonomo permane uno strumento indicato come ente costituito da un solo Comune per compiti gestionali, attribuitigli con mandato di prestazione; mentre per una collaborazione a più Comuni, con importanti investimenti, il Consorzio di Comuni resta lo strumento di collaborazione intercomunale più idoneo e consolidato.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2021	14
<i>Variazione nel corso del 2022:</i>	
- Locarnese Ente Acqua	+1
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2022	15

3.6.7 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale

Il numero di progetti per cui è stato richiesto un finanziamento da parte del Fondo di aiuto patriziale è aumentato di circa il 20% rispetto al 2021 (da 21 a 25 istanze), riportandosi quindi in linea con la media di lungo termine. Dal punto di vista della tipologia dei progetti promossi si assiste, oltre alla conferma del sostegno alle iniziative legate al settore primario (ristrutturazioni alpestri, progetti agro-forestali, interventi selvicolturali, ecc.), anche alla presenza di un numero significativo di iniziative di valorizzazione del paesaggio e di risanamento e/o riconversione di strutture patriziali. Ancora nel segno di una sempre maggiore diversificazione della tipologia di interventi promossi dai Patriziati ticinesi, si registrano anche iniziative in ambito culturale, quali operazioni di riordino e catalogazione elettronica degli archivi e di pubblicazione di ricerche storiche. In generale, il ruolo del Fondo di aiuto patriziale si conferma molto importante per stimolare e sostenere, in primis dal punto di vista finanziario, i Patriziati nelle loro variegate iniziative di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio territoriale e culturale, in piena sintonia con la visione strategica di sviluppo promossa dal Cantone.

Totale istanze	25
Respinte	-
Accolte	6
Accolte di principio	9
Sospese	-
Istruttoria in corso	10
Ritirate – archiviate	-

Fondo per la gestione del territorio

Nel 2022 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate sei nuove istanze, principalmente per interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo, incluso un progetto per il rifacimento di un Percorso Vita e la richiesta di un contributo per pianificazione di un comparto di interesse patriziale. La Commissione consultiva, nella sua unica seduta annuale, si è espressa su un totale di 11 istanze per un totale di 838'500 franchi, di cui 530'000 franchi a titolo definitivo e 308'500 franchi per nuovi progetti.

Totale istanze	12
Respinte	1
Accolte	4
Accolte di principio	6
Sospese	-
Istruttoria in corso	1
Ritirate – archiviate	-

Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Il 57% dei Patriziati ticinesi ha completato la procedura di ratifica MCA2. La procedura, iniziata nel 2015, prevede due fasi distinte al termine delle quali la Sezione degli enti locali approva il nuovo piano contabile presentato dal Patriziato e certifica parimenti che il nuovo bilancio al 1 gennaio è stato nel frattempo allineato a tutte le disposizioni contabili attualmente in vigore per i Patriziati ticinesi. Per quanto attiene alla procedura di richiamo del restante 43% dei Patriziati è stata parimenti richiesta la collaborazione dell'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) i cui effetti, presumibilmente, saranno visibili nel corso del 2023.

Gerenze di Patriziati

Nel 2022 non ci sono state gerenze di Patriziati.

Vigilanza e consulenza

Nel corso del 2022 il Settore dei Patriziati ha continuato a svolgere i compiti di vigilanza conferitigli dalla legge organica patriziale. In modo particolare, si segnala un significativo incremento degli incarti di ratifica delle risoluzioni patriziali concernenti i propri beni immobili, quali le alienazioni, i diritti di superficie, le varie servitù (fra cui quelle a beneficio di enti pubblici e aziende parastatali, ad esempio per la garanzia dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto dell'energia, dei mezzi e delle persone), le permutate e le concessioni dell'esonero dal pubblico concorso. Per quanto concerne le attività di consulenza, esse si confermano in numero importante e impegnano il Settore sia in ambito giuridico che contabile e finanziario.

Progetti speciali: Studio strategico sui Patriziati

Durante l'anno, e in modo particolare nella sua seconda metà, sono proseguiti i lavori relativi al Piano di attuazione dello Studio strategico sui Patriziati. Gli assi su cui l'attività della Sezione si è principalmente concentrata sono quelli della promozione di una migliore e più efficiente messa in rete dei Patriziati tra loro e con gli altri attori operanti sul territorio (in particolare Cantone, Comuni, Enti regionali per lo sviluppo, Organizzazioni turistiche regionali) e l'avvio dei lavori preparatori in vista della creazione di un registro informatizzato dei dati concernenti i cittadini patrizi.

Inoltre, si è confermata la stretta collaborazione – nel rispetto delle reciproche competenze – con l'Alleanza Patriziale Ticinese.

3.6.8 Formazione

Sempre presente anche nel 2022 il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport – nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

Nel 2022 vi è inoltre stata un'ampia partecipazione dei funzionari SEL ai percorsi formativi nell'ambito della formazione continua dei Quadri dirigenti degli enti locali.

La Sezione degli enti locali informa e supporta poi con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, elaborazione di modelli-tipo di regolamenti comunali anche in collaborazione con altri servizi dell'amministrazione.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2022 i due uffici della Sezione hanno consolidato e migliorato la gestione delle procedure ordinarie di loro competenza. È però importante rimarcare che, contemporaneamente gli uffici si sono visti sopraggiungere modifiche legislative, sviluppi giurisprudenziali e sono stati chiamati a rispondere ad esigenze nuove in risposta a situazioni di crisi nazionali e internazionali che hanno generato un notevole aumento del carico lavorativo. Questo sia per la mole degli incarti sia per la complessità degli stessi. La Sezione ed i suoi uffici hanno dunque elaborato nuovi processi per rispondere alla mutata realtà.

L'Ufficio dello stato civile ha, a titolo d'esempio, introdotto nuove procedure in ambiti particolarmente sensibili che sono il riflesso di una società in costante mutamento, come il matrimonio per tutti e le domande di cambiamento di genere.

A seguito della guerra tra Russia e Ucraina per la prima volta dalla sua introduzione la Confederazione ha attivato lo statuto di protezione S per i cittadini in fuga dall'Ucraina. L'Ufficio della migrazione della Sezione si è quindi ritrovato a dover gestire in pochissimo tempo un carico aggiuntivo non indifferente affinché il soggiorno dei titolari dello statuto di protezione S potesse venir celermente regolarizzato. In collaborazione con l'USC, il rilascio dei permessi è stato digitalizzato dopo la recente introduzione del rilevamento biometrico dei dati delle persone straniere.

In generale si ravvede una tendenza a dover fronteggiare imprevisti repentini, una complessità delle pratiche in aumento e la situazione di crisi che richiede tempi di evasione particolarmente celeri. Per questi motivi è sempre più richiesta una capacità di risposta veloce sia a livello organizzativo sia dal profilo delle risorse che devono essere adeguate al compito assegnato.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 19.01 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente l'ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero (RG n. 193)
- 09.03 Procedura di consultazione concernente l'introduzione dello statuto di protezione S ex art. 4 Lasi a favore dei richiedenti l'asilo ucraini (RG n. 1013)

- 05.10 Procedura di consultazione concernente l'iniziativa parlamentare 17.523 n Iv. Pa. (Stamm) Walliser - Possibilità di portare il doppio cognome dopo il matrimonio (RG n. 4830)
- 07.12 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente l'iniziativa parlamentare 19.464 n Iv.Pa. Barrile per eliminare e impedire le discriminazioni degli svizzeri nell'ambito del ricongiungimento familiare (RG n. 6026)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dello stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie, si osserva come l'impegno di formazione permanente sia un elemento centrale per garantire la qualità delle prestazioni erogate. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affronta questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso ecc.

Da quest'anno il cambiamento del sesso può avvenire tramite semplice dichiarazione dinnanzi all'Ufficiale dello stato civile e di principio non implica più forzatamente una procedura giudiziaria. Questa semplificazione procedurale si riflette anche nei numeri che pur rimanendo molto contenuti (vista anche la delicatezza della decisione) sono più che raddoppiati. Il 2022 ha conosciuto anche un altro importante cambiamento; dal 1. luglio anche le coppie omosessuali possono unirsi in matrimonio. Coloro che vivevano già in unione domestica registrata hanno potuto convertirla in matrimonio.

3.7.3.1 Documenti d'identità

L'attività del Servizio documenti d'identità è stata fortemente caratterizzata dall'importante afflusso degli stranieri per il rilevamento dei dati e dall'arrivo dei profughi ucraini. Nel frattempo gli svizzeri hanno ricominciato a viaggiare. Il tradizionale picco estivo delle richieste è stato anticipato di circa un mese accavallandosi con l'introduzione dello statuto di protezione S. L'uscita del Regno Unito dall'UE ha inoltre incrementato la richiesta del passaporto.

Il nuovo assetto del Servizio documenti d'identità sta facendo buona prova di sé e ha potuto sopportare lunghi periodi in cui i carichi lavorativi hanno raggiunto i 370/380 appuntamenti giornalieri. L'efficiente organizzazione del lavoro ha permesso di sopportare il cambiamento dei macchinari per i rilevamenti durante il periodo estivo senza far risentire ritardi all'utenza.

Grazie il rinnovato accordo con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini l'offerta per l'utenza con necessità del rilascio di un passaporto provvisorio è notevolmente migliorata garantendo alla popolazione una copertura 7/7 presso l'aeroporto di Lugano-Agno.

3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati MovPop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali.

L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ustat, relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica, il quale ritorna al Servizio MovPop i relativi rapporti d'errore e di validazione delle informazioni, hanno permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti. Sulla base delle segnalazioni nei rapporti d'errore dell'Ufficio federale di statistica (35'863), il Servizio MovPop ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere – dirette o tramite CSI – in 4'329 casi.

L'aggregazione dei Comuni di Maroggia, Melano e Rovio nel Comune unico di Val Mara ha comportato puntuali controlli e inevitabili interventi di rettifica affinché i dati fossero aggiornati alla nuova realtà.

Durante il 2022 il Consiglio di Stato ha costituito un gruppo di lavoro allo scopo di elaborare un progetto di revisione totale della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione. Il progetto è stato posto in consultazione il 21 dicembre.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che una volta accertato l'adempimento dei criteri sono sottoposte alle autorità federali per l'autorizzazione federale. Gli incarti che hanno ottenuto l'autorizzazione federale dopo averne nuovamente verificato i criteri sono trasmessi al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Questa attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole impegno del Servizio con attività di consulenza e informazione dei Comuni e degli utenti. La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali presuppone una buona preparazione e un costante aggiornamento. Si rileva inoltre come la crescente mobilità della popolazione e la diffusione di nuovi stili di vita rendono più complessa la verifica delle condizioni.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Il 2022 è stato caratterizzato dal ciclico aumento del numero di richieste di rinnovo dei permessi G, B e C.

Nel corso del 2022 si è assistito a una lieve diminuzione del numero di persone titolari di un permesso di domicilio C (- 386) e a un aumento del numero di persone titolari di un permesso di dimora (+ 2'225) e di lavoratori frontalieri titolari di un permesso G (+3'527).

Nell'ultimo anno la popolazione straniera residente a titolo permanente è aumentata, a livello nazionale, del 2.3% contro il +1.9% registrato in Ticino.

Il numero complessivo di permessi (rilasci, rinnovi, modifiche) e di decisioni emessi nel corso del 2022 rispecchia il periodo quinquennale del rinnovo dei permessi per lavoratori frontalieri G, di dimora B e di domicilio C, con un aumento di 17'825 pratiche.

Le domande d'invito (relative a persone straniere provenienti da Stati terzi che intendono trascorrere un periodo di vacanza in Ticino) sono ritornate ai numeri pre-pandemici. I visti rilasciati sono diminuiti nel corso del 2022 a seguito della celere tempistica d'evasione delle domande di rinnovo e modifica per i cittadini di Stati terzi. Il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, sono aumentate del 26.1% rispetto all'anno precedente.

Il numero di decisioni negative, di decisioni di revoca e di ammonimenti è in linea con quello dell'anno precedente e attesta la conformità della prassi dell'Ufficio della migrazione alla giurisprudenza più rilevante.

Di rilievo per l'attività dell'Ufficio della migrazione è stata l'introduzione del permesso S per protezione temporanea, adottato per la prima volta dal Consiglio federale a seguito della crisi Ucraina l'11 marzo 2022. Il numero di cittadini stranieri a cui è stato riconosciuto lo statuto di protezione temporanea S e attribuite al Canton Ticino durante tutto il 2022 era di 3'127 unità, che rappresentava il 5.64% oltre la quota parte assegnata al Cantone. Per contro al 31 dicembre scorso soggiornavano in Ticino 2'743 titolari di un permesso S. Oltre all'emissione del permesso S, l'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata anche da un costante controllo degli indirizzi di soggiorno, dalle relative modifiche di indirizzo e delle generalità.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Durante il 2022 in Svizzera vi è stato un importante aumento di domande d'asilo rispetto all'anno precedente pari al 64%, per un totale di 24'511 unità.

Nel 2022 sono state presentate in Svizzera 24'511 domande d'asilo, ossia 9'583 in più che nel 2021. Di esse, 19'950 erano domande primarie e 4'561 domande secondarie. Ciò rappresenta un aumento del 64,2% rispetto al 2021. Nel 2022 le misure per contenere la pandemia non hanno influito sull'arrivo di richiedenti l'asilo in Europa. Nemmeno la guerra in Ucraina ha avuto conseguenze dirette, tuttavia ha contribuito al deterioramento della situazione economica in numerosi Paesi di provenienza e accresciuto così la pressione migratoria. Nel 2022 il principale Stato di provenienza è stato l'Afghanistan (7'054 domande) seguito dalla Turchia (4'791), dall'Eritrea (1'830), dall'Algeria (1'362) e dalla Siria (1'252). Per quanto concerne le partenze si segnalano 8'333 persone che hanno lasciato volontariamente la Svizzera (contro le 973 del 2021) e 1'820 cittadini stranieri che sono stati allontanati verso il loro Paese d'origine o Paese terzo (nel 2021 erano 1655). Globalmente il numero di partenze è dunque aumentato, rispetto al 2021 del 205,4%. I rinvii verso uno stato Dublino sono stati 1'314 (nel 2021 erano 1'127).

Misure coercitive

Carcerazioni

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cazis (GR)	133	130	155	140	100	69	85	46	54	46
Totale	133	130	155	140	100	69	85	46	54	46

Divieti di accesso / abbandono

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Divieti abbandono	0	0	1	0	4	15	8	17	16	22
Divieti accesso	5	3	1	2	1	0	0	1	04	8
Totale	5	3	2	2	5	15	8	18	20	30

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)
2021	52 (di cui 40 Dublino)
2022	85 (di cui 60 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

Come negli anni precedenti la considerazione principale prende spunto dalla pandemia, e in particolare dall'allentamento delle restrizioni, ma anche dalle conseguenze che l'attualità geopolitica ci ha proposto.

Fenomeni che hanno avuto un impatto diversificato a seconda dei settori: per l'Ufficio giuridico sono aumentate le decisioni di multa e le revoche ma sono diminuiti gli ammonimenti, per l'Ufficio tecnico sono aumentati i collaudi e diminuiti gli esami di guida, mentre per il Servizio immatricolazioni le pratiche sono in generale leggermente diminuite.

Dal punto di vista finanziario il livello delle tasse conferma questo andamento: l'importo fatturato è salito a franchi 23,6 mio (+3,50%). Il gettito d'imposta di tutti i generi di veicoli è rimasto praticamente inalterato (fr. 140,2 mio contro i fr. 140,1 mio). Se ci limitiamo alle automobili il gettito è stato di franchi 105,9 mio (-0,56%). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3,65 mio di franchi (+1,38%).

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

16.11 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (Messaggio n. 8210)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

04.05 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sui trasporti internazionali su strada di persone e di merci (RG n. 2236)

04.05 Procedura di consultazione concernente la revisione della normativa sulle merci pericolose (RG n. 2237)

05.10 Procedura di consultazione concernente la prescrizione per i veicoli – Revisione parziale di quattro ordinanze in materia di circolazione stradale (RG n. 4829)

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Anche nel 2022 il parco veicoli ticinese è aumentato, seppur molto leggermente (+0,15%), passando da 324'017 veicoli a 324'508. All'aumento del parco veicoli non hanno però contribuito le automobili che sono passate da 225'042 a 224'454 (-0,26%). Pure i motoveicoli sono diminuiti del 2,0 %, pari a 944 unità.

Leggero aumento di furgoni e veicoli pesanti, mentre i ciclomotori, dopo un anno di pausa, sono nuovamente aumentati (da 4'373 a 4'491, +2,7%), grazie in particolare alle biciclette elettriche.

Anche nel 2022 i collaudi eseguiti sono aumentati del 14%, passando da 63'139 a 71'380. Le restrizioni pandemiche protrattesi ad inizio anno non hanno permesso di raggiungere i livelli di produttività del biennio 2018-2019.

Anche nel 2022 siamo stati confrontati con un invecchiamento del parco veicoli ticinese passato da 10,2 anni a 10,5. Malgrado ciò abbiamo potuto ottenere una leggera diminuzione della percentuale dei veicoli con collaudo scaduto da oltre un anno, passata dal 13,9% (44'700) al 13,2% (42'263).

Al miglioramento e alla razionalizzazione dell'attività ha sicuramente contribuito l'ulteriore aumento delle conferme di riparazione che sono passate da 5'368 a 6'840.

Pure sempre più utilizzata la delega alla sottoscrizione delle attestazioni gancio, come pure il ricorso da parte di professionisti del settore alla piattaforma ePartner, per la gestione autonoma degli appuntamenti al collaudo.

Nel settore della navigazione abbiamo avuto un ulteriore aumento dei collaudi effettuati (+7,1%, pari a 2'482 collaudi).

Esami pratici e teorici, pur restando su valori superiori agli anni pre-pandemici, sono diminuiti.

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nuovo aumento delle licenze di condurre rilasciate (21'768, +1,6%), mentre sono diminuite in modo importante le licenze per allievo conducente, attestandosi non solo sotto gli anni record 2020 e 2021, ma al livello più basso degli ultimi 10 anni.

Logica conseguenza la consistente diminuzione degli esami di teoria (da 7'217 a 5'897, -18,3%) e degli esami pratici (da 10'284 al 8'069, -21,5%)

Da segnalare il miglioramento percentuale di riuscita agli esami pratici, passata dal 63,3% del 2021 al 66,1% del 2022.

Il numero di decisioni emanate dall'Ufficio giuridico è stato di 65'359 contro le 59'720 del 2021 (+9,4%), Le decisioni concernenti la procedura penale sono state 54'665 (+12,3%), di cui 52'289 multe.

Le decisioni nell'ambito delle procedure amministrative sono state 10'695 contro le 11'102 del 2021 (-3,7%), con un aumento delle revoche (+4,2%) e una diminuzione degli ammonimenti (-18%).

Da ultimo si segnala che le significative variazioni riscontrate nell'ambito degli accertamenti dell'idoneità alla guida sono in particolare da ricondurre all'introduzione delle nuove raccomandazioni federali in materia (con un incremento delle perizie e una diminuzione degli accertamenti preliminari).

3.8.5 Sicurezza stradale

Sul fronte degli incidenti la situazione è migliorata per quel che riguarda il numero dei morti passati da 12 a 9. Per contro gli altri indicatori, seppur sulla base di dati ancora provvisori, attestano un leggero peggioramento, con un aumento del numero totale di incidenti (3'886, +6,8%), di quello di incidenti con lesioni semplici (536, +7,2%) e anche con lesioni gravi (181, +16%).

